



COSV ETS BILANCIO SOCIALE

2025

An abstract graphic consisting of several overlapping, curved, wave-like shapes in shades of blue and teal, flowing from the left towards the right, positioned below the year '2025'.

Trasparenza, responsabilità e cooperazione
per uno sviluppo sostenibile

INDICE

COSV | BILANCIO SOCIALE 2025

Lettera del Direttore Generale

Nota metodologica

1	Identità	2
	Storia di COSV	2
	Ruolo di COSV	3
	I valori	3
	COSV ETS	3
	La Mission	4
	La Vision	5
	Le buone pratiche	5
2	La Direzione	8
	Gli organi di governo	8
	Il Direttore Generale	8
	Il Consiglio Direttivo	8
	La Governance	9
	Lo Staff	11
	Organigramma	12
3	Le Risorse Umane	13
	La Formazione	13
	Innovazione organizzativa	13
	Le Risorse Umane in cifre	14
	Assunzioni e compensi	17
4	Reti e Stakeholder	17
	Il valore delle reti	17
	I nostri Network	18
	Partner e Stakeholder	20
	I principi della Cooperazione Internazionale	22
5	Attività e Progetti 2025	23
	Siria	23
	Libano	25
	Balcani	27
	Mozambico	32
	Zimbabwe	35
6	Bilancio	37
	Stato Patrimoniale	37
	Rendiconto Gestionale	39
	Relazione di missione	40
	Relazione del Revisore	52

Lettera del Direttore Generale

Il 2025 è stato un anno di lavoro intenso e, allo stesso tempo, di scelte non semplici. Abbiamo operato con risorse più contenute e con uno staff ridotto rispetto al passato, in un contesto internazionale che continua a farsi più incerto e nel quale lo spazio della cooperazione si restringe proprio mentre il bisogno crescerebbe. In questa cornice abbiamo scelto di non disperderci, ma di concentrarci su ciò che sappiamo fare e su ciò che conta davvero: restare presenti, con continuità, accanto alle comunità e ai partner locali nei Paesi in cui lavoriamo.

Nel corso dell'anno siamo stati operativi in sette Paesi — Siria, Libano, Montenegro, Macedonia del Nord, Albania, Mozambico e Zimbabwe — con ventitré progetti, di cui quattordici ancora in corso a fine 2025. Abbiamo inoltre portato a compimento il percorso, avviato negli anni precedenti, che ci ha condotti a diventare ente del Terzo settore e alla successiva iscrizione al RUNTS, formalizzata all'inizio del 2026: un passaggio non soltanto amministrativo, ma che ridefinisce il modo in cui rendiamo conto del nostro operato. Sempre nel 2025 abbiamo posto le basi per la registrazione in Giordania, attesa a breve: un investimento di medio periodo in un'area, il Medio Oriente, su cui continuiamo a credere pur nella piena consapevolezza della sua instabilità.

La capacità di operare anche in momenti come questo risiede in parte anche in uno degli elementi che da sempre caratterizzano il COSV e il suo agire nella cooperazione: il modo in cui intendiamo il partenariato. Lavorare davvero con gli attori locali — e non semplicemente per loro — non è per noi un'enunciazione di principio, ma una pratica quotidiana: co-progettazione, protagonismo dei partner, attenzione all'«ownership» e alla sostenibilità nel tempo. È un approccio che mette al centro non solo la società civile, ma l'insieme degli attori di un territorio, e che considera il supporto che possiamo portare come al risultato di un percorso e non come al suo punto di partenza.

Proprio per dare continuità a questo modo di lavorare, quest'anno abbiamo iniziato a sistematizzare il patrimonio di metodologie e buone pratiche maturato nelle nostre esperienze: dal Community Capital Framework all'impresa di comunità, dall'incubazione e dall'economia sociale — con il modello scuola-impresa — fino agli strumenti di diagnosi e di misurazione della coesione sociale. Sono pratiche che non si applicano «chiavi in mano», ma che vanno declinate in ciascun contesto; e che condividono un'esigenza precisa: misurare non solo le risorse spese, ma il valore generato e i cambiamenti reali, perché un intervento di coesione sociale, se non sappiamo dove sta andando, rischia di rimanere una buona sensazione.

Guardiamo al futuro con i piedi per terra. Sappiamo che gli anni che vengono ci chiederanno di essere più essenziali e, insieme, più incisivi: concentrare l'azione su poche priorità di medio periodo, costruire programmi di maggiore respiro anziché interventi frammentati, valorizzare l'imprenditoria sociale e gli attori — anche i più piccoli — dei territori in cui operiamo, rafforzando al contempo i nostri strumenti di misurazione dell'impatto. È la direzione verso cui vogliamo continuare a investire: consapevoli delle difficoltà, ma convinti che proprio in una fase di cambiamento la cooperazione debba ritrovare il suo senso più profondo.

Un grazie, infine, a chi ha reso possibile tutto questo: le persone di COSV — in larga parte colleghe e colleghi locali — i partner e le comunità che ci accordano la loro fiducia. È su questo capitale di relazioni che continueremo a costruire.

Paolo Comoglio

Direttore Generale

Nota Metodologica

Come ogni anno, COSV pubblica il proprio Bilancio Sociale per dare seguito concreto alla volontà di essere accountable nei confronti dei propri partner e stakeholder. Il Bilancio Sociale 2025 si pone in piena continuità con quello dell'anno precedente, proseguendo il percorso di rendicontazione trasparente e di progressivo allineamento agli standard del Terzo Settore avviato negli anni passati.

La trasparenza è un valore fondante di COSV e si applica sia alla gestione delle risorse, sia all'esposizione dei risultati ottenuti dai progetti. Essere trasparenti significa impegnarsi costantemente per rendere pubblicamente conto della gestione, delle attività realizzate, delle metodologie adottate e dei risultati raggiunti. In coerenza con il Bilancio Sociale 2024 — redatto anche al fine di adeguare la struttura del documento al Codice del Terzo Settore e di accompagnare l'iscrizione di COSV al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) — il Bilancio 2025 conferma e consolida questo impegno, offrendo una visione concreta, basata su dati e risultati effettivi, di come si realizza la cooperazione internazionale.

La principale novità di quest'anno è l'adozione di un'impostazione più snella e orientata alla compliance. Il Bilancio Sociale 2025 si concentra sulle informazioni essenziali richieste dalla normativa di riferimento, riducendo le parti più "comunicative" e privilegiando completezza, chiarezza e confrontabilità dei dati. L'obiettivo è un documento agile, pienamente conforme alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore (D.M. 4 luglio 2019) e agli standard GRI già adottati negli esercizi precedenti.

I dati inclusi nel Bilancio Sociale sono di assoluta rilevanza per tutte le parti coinvolte e ispirati al principio di completezza, così da fornire un quadro complessivo delle specificità dell'ente nelle sue diverse articolazioni. Per rispondere alle esigenze di trasparenza, completezza e semplicità di lettura, COSV continua ad adottare lo standard di rendicontazione internazionale "GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards)", sviluppato dalla Global Reporting Initiative (GRI), ideale per aiutare tanto il settore pubblico quanto quello privato a comprendere, misurare e comunicare gli impatti delle proprie attività sulle dimensioni economica, sociale e ambientale.

Il Bilancio Sociale 2025 adotta inoltre le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, pubblicate con il decreto del 4 luglio 2019. I dati sono comunicati con trasparenza, riportando le fonti laddove necessario, e sono commentati nei testi al fine di offrire maggiore chiarezza anche a chi non conosce il settore della cooperazione internazionale.

Come per l'esercizio precedente, il Bilancio Sociale 2025 è sottoposto all'approvazione dell'organo statutariamente competente, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo, che ne integra le informazioni sul monitoraggio e ne attesta la conformità alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore.

L'obiettivo del Bilancio Sociale 2025 resta quello di fornire le indicazioni richieste dai GRI e di avvicinarsi sempre più agli ideali di trasparenza, completezza, semplicità, neutralità, autonomia e attendibilità, coniugandoli con un'impostazione essenziale e orientata alla compliance. Pur nell'ottica di snellimento, il documento mantiene per quanto possibile la struttura utilizzata negli anni precedenti, in modo da consentire la comparazione dei dati e dei risultati di anno in anno.

Per ogni chiarimento, curiosità o indicazione, vi invitiamo a contattarci all'indirizzo e-mail: **comunicazione@cosv.org**

Identità

Il Motto — Cooperazione per lo Sviluppo

“Cooperazione per lo Sviluppo” non è un motto fine a sé stesso, ma un modo di intendere la cooperazione e una forma concreta di agire. Per COSV cooperare significa coinvolgere attivamente le popolazioni e le comunità locali nei percorsi di crescita economica e culturale dei loro territori, collaborando direttamente con i beneficiari nella realizzazione dei progetti. Questa collaborazione permette di condividere conoscenze e metodi di lavoro con l’obiettivo di promuoverne l’autonomia e la capacità di agire in modo indipendente nel lungo termine.

Per COSV, la cooperazione significa creare le condizioni per generare valore, opportunità occupazionali e nuove prospettive, attraverso uno sviluppo inclusivo che valorizzi le specificità locali e le risorse dei territori.

L’approccio operativo di COSV si fonda su partenariati solidi con attori locali, nati dalla sinergia tra comunità e organizzazioni della società civile. Ogni progetto prende forma in stretta collaborazione con partner locali — pubblici o privati — sin dalle prime fasi di progettazione fino alla piena realizzazione.

Dal 1968 a oggi, grazie a centinaia di collaborazioni, COSV ha sempre costruito una cooperazione radicata nel territorio, frutto dell’ascolto e del dialogo con chi vive quotidianamente le sfide locali: non interventi imposti dall’esterno, ma processi partecipati e condivisi. Attraverso strumenti di co-progettazione come il subgranting, COSV coinvolge attivamente le comunità e le organizzazioni non profit locali nella promozione dello sviluppo socioeconomico, rafforzandone competenze, capacità organizzative e risorse sociali.

Storia di COSV

COSV – Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario è un’associazione non-profit fondata nel 1968, che opera senza finalità di lucro nell’identificazione, progettazione e realizzazione di progetti volti a sostenere — in stretta collaborazione con i partner locali — iniziative di cooperazione per promuovere uno sviluppo sostenibile nei Paesi meno avanzati o colpiti da gravi emergenze ambientali e umanitarie o da conflitti.

COSV gode del riconoscimento del Ministero degli Affari Esteri italiano sia per la progettazione e la realizzazione di progetti e programmi di cooperazione, sia per la formazione, sia per l’attività di educazione allo sviluppo e di sensibilizzazione. È un’Organizzazione Non Governativa (ONG) che, fin dagli anni ’80, collabora con le principali Agenzie delle Nazioni Unite e con le linee di finanziamento della Commissione Europea nella realizzazione di interventi di sviluppo e di aiuto umanitario, svolgendo le proprie attività in completa autonomia da altre organizzazioni, partiti, governi o apparati statali.

Da sempre COSV difende la propria autonomia e indipendenza: appartiene a sé stesso e non è proprietà di partiti o di gruppi di interesse particolari. È promotore di una cultura di solidarietà che rifiuta ogni forma di razzismo e che favorisce la partecipazione attiva di uomini e donne liberi e lo sviluppo umano, materiale e culturale. L’associazione è riconosciuta in base alla legge regionale della Lombardia sulla cooperazione allo sviluppo e collabora abitualmente con diversi Enti pubblici e locali che sostengono e integrano i suoi progetti con iniziative di cooperazione decentrata.

In oltre cinquant’anni di attività COSV ha realizzato più di 400 progetti in 32 Paesi nel mondo. Negli anni della pandemia da COVID-19, pur in un contesto di rallentamento, l’organizzazione non si è fermata e ha trasformato una situazione difficile in un’opportunità, avviando la transizione digitale dei propri processi interni.

Attualmente COSV è attivo in Medio Oriente, nei Balcani e in Africa, con 14 progetti in corso in 7 Paesi: Siria e Libano, Montenegro, Macedonia del Nord e Albania, Mozambico e Zimbabwe. Complessivamente il portafoglio 2025 comprende 23 progetti tra avviati, in corso e da poco conclusi.

A partire da quest'anno, 2025, il COSV diventa COSV ETS come richiesto dall'adeguamento statutario che ha trasformato l'organizzazione in un Ente del Terzo Settore

Nel 2025 COSV ha inoltre avviato le pratiche per la registrazione nel Regno Hashemita di Giordania, procedura che si prevede di concludere verso la metà del 2026 e che consentirà di espandere l'operatività in Medio Oriente — area che, nonostante le crisi, resta per l'organizzazione una zona di grande interesse e di intensa operatività.

La sede principale di COSV si trova a Milano, in via Soperga 36. Il Codice Fiscale di COSV è 80090670581. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web: www.cosv.org.

Il Ruolo di COSV

COSV promuove il rispetto delle libertà fondamentali, dei diritti, dell'indipendenza politica ed economica, dello sviluppo equo e sostenibile e dell'autodeterminazione dei popoli e degli individui, in coerenza con i principi della Carta delle Nazioni Unite. A questo fine realizza iniziative di cooperazione allo sviluppo, di educazione multiculturale, di formazione e di informazione, in Italia e all'estero.

L'attività principale di COSV è la realizzazione di progetti finanziati o co-finanziati da donatori pubblici e privati. La partecipazione ai bandi e la presentazione delle proposte progettuali sono definite sulla base di una valutazione complessiva — economica, finanziaria e gestionale — degli impegni e dei rischi connessi, condotta dal Direttore Generale insieme all'amministrazione, così da orientare il reperimento delle risorse in funzione degli obiettivi.

COSV favorisce inoltre l'operato di organizzazioni, enti e persone che, in Italia e all'estero, operano nella cooperazione allo sviluppo e nella solidarietà tra i popoli, promuovendo rapporti di equo scambio e reciproco vantaggio sul piano culturale, sociale ed economico. I progetti dell'organizzazione sostengono l'autosviluppo delle comunità nel rispetto della loro autonomia politica, economica e culturale, accompagnando l'autodeterminazione e l'autosufficienza dei popoli con un contributo di solidarietà concreto.

I Valori

I valori di COSV affondano le radici negli albori della cooperazione internazionale in Italia. Attraverso le generazioni di operatrici, operatori, socie e soci che si sono succeduti, l'organizzazione ha maturato consapevolezza e capacità operativa per affrontare contesti sempre più complessi, in un mondo in continua evoluzione che richiede scelte coerenti e innovative. La Carta dei Valori, rivista nel 2020, continua a guidare l'azione di COSV senza tradire i principi che ne accompagnano da oltre cinquant'anni la storia.

Trasparenza. COSV è tra i firmatari della Carta dell'Accountability della rete Link2007; opera con finanziamenti di donatori pubblici e privati e pubblica i bilanci annuali, certificati da una società di revisione esterna.

Terzietà. In contesti attraversati da interessi contrapposti, COSV agisce come «terza parte» al fianco della società civile e dei suoi valori, che rappresenta anche presso le istituzioni italiane ed europee e a sostegno dei percorsi di pace, senza mai sostituirsi a chi vuole far sentire la propria voce.

Cooperazione, non carità. COSV crede nella «cultura della cooperazione» come solidarietà tra i popoli e contrasto ai meccanismi che generano disuguaglianza: una cultura del rispetto che rifiuta ogni forma di razzismo e favorisce la partecipazione attiva di uomini e donne liberi, intesa come sostegno allo sviluppo e non come assistenza.

Imparzialità. COSV opera in coerenza con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e con la Convenzione Europea, senza alcuna distinzione o discriminazione di genere, fede religiosa, nazionalità, etnia, colore della pelle o appartenenza sociale.

COSV ETS

Con la fine del 2025 COSV ha perfezionato il cambio dello Statuto ed è ufficialmente diventato Ente del Terzo Settore, portando a termine la registrazione presso il RUNTS che gli permette di continuare ad operare a livello Italiano e Internazionale con fondi di Enti e Istituzioni Pubbliche di vario livello.

La Mission

Rifacendosi anche ai Sustainable Development Goals (SDGs) e per tendere ad obiettivi concreti di sviluppo, il COSV orienta il proprio lavoro alla ricostruzione del capitale sociale e all'intreccio, tra e nelle comunità, di relazioni e strutture solide in grado di sostenere le importanti trasformazioni politiche ed economiche sottese dal progresso. Il programma portato avanti da COSV negli ultimi anni, si articola in svariati progetti che, seppur realizzati in aree diverse, sono strettamente interconnessi tra loro e affondano le radici nel sustainable community approach, un approccio che parte e si sviluppa attorno alla comunità come attore di un cambiamento sostenibile in termini economici, strutturali ed ecologici.

01

LAVORARE IN RETE

Sostenere partner locali, pubblici o privati, e lavorare all'interno di reti multistakeholder

02

PROGRESSO

Rincorrere il progresso inclusivo e durevole, puntando su modelli di impresa sociale e networking

03

COSTRUZIONE DI COMPETENZE

COSV rafforza le competenze locali per promuovere autonomia, sviluppo sostenibile e protagonismo nelle comunità.

04

GOVERNANCE

Accompagnare istituzioni e comunità nella comprensione del loro ruolo, incoraggiandone la partecipazione ai processi di sviluppo

05

INCLUSIONE E INNOVAZIONE

Coinvolgere le comunità dei paesi di intervento in percorsi di sviluppo innovativi, stimolando multiculturalismo e dialogo

06

BIODIVERSITÀ

Lavorare per la sostenibilità ambientale, mediando tra crescita economica e salvaguardia delle risorse naturali

La Vision

Linee guida per il futuro

Lo scenario mondiale e della cooperazione internazionale è in costante e turbolento cambiamento e definire un piano d'azione per il medio e lungo periodo risulta difficile, data l'imprevedibilità del contesto.

Tuttavia, abbiamo elaborato delle linee guida da seguire, affinché la crescita del COSV possa essere costante, così come l'espansione dei suoi ideali di cooperazione. I punti salienti della nostra programmazione:

- Partecipare attivamente, anche con la disponibilità verso la copertura di ruoli istituzionali, alle principali aggregazioni di secondo livello presenti in Italia e in Europa, mantenendo un rapporto e un dialogo costante con le istituzioni, ai fini di partecipare attivamente nello sviluppo della cooperazione allo sviluppo.
- Approfondire tematiche che abbiano particolare attinenza con le attività svolte nei progetti, attraverso programmi di informazione e di educazione sviluppo.
- Aumentare il livello di partecipazione dei partner dei paesi d'intervento, all'elaborazione delle politiche di cooperazione allo sviluppo, da presentare e sostenere sia a livello italiano, sia europeo.
- Portare all'interno dei luoghi di coordinamento l'attenzione verso i problemi della povertà, della pace e dell'ambiente, mantenendo alta la presenza del COSV nei luoghi di coordinamento delle ONG italiane e internazionali.
- Partecipare in modo attivo alle più importanti campagne organizzate all'interno degli ambiti non governativi e politici più significativi.
- Garantire un corretto flusso di informazioni e un'adeguata comunicazione sia verso l'esterno che all'interno dell'organismo, con particolare riferimento alla comunicazione bi-direzionale sede centrale/sedi periferiche, anche per dare coerenza alle modalità di gestione delle attività dell'organismo, evitando in ogni caso il sovraccollamento delle informazioni.
- Intensificare le attività formative verso gli operatori anche della sede centrale, per intervenire sul superamento dei punti critici individuati nella fase d'analisi dell'organizzazione.
- Identificare l'educazione alla cittadinanza globale come mezzo di comunicazione fra culture, per favorirne la conoscenza, per creare le condizioni di una convivenza pacifica e rispettosa dell'altro.
- Portare l'innovazione sociale nelle comunità in cui lavoriamo, permettendo la diffusione di strumenti come l'imprenditoria sociale.

Le buone pratiche

COSV ha maturato, attraverso i propri progetti in Medio Oriente, nei Balcani e in Africa, un insieme di metodologie e buone pratiche replicabili che costituiscono il know-how distintivo dell'organizzazione. La presente sintesi raccoglie dieci pratiche — desunte dalle esperienze documentate e già sistematizzate nelle metodologie COSV — che rappresentano il patrimonio vincente dell'organizzazione e che sono destinate a orientarne la progettazione e l'azione nei prossimi anni.

1. Community Capital Framework (CCF) – co-progettazione basata sugli asset — Metodologia di punta che sposta il punto di partenza della programmazione comunitaria dai bisogni e dai deficit agli asset e alle capacità. Si fonda sulla teoria dei capitali multipli — sociale, umano, naturale, culturale, fisico, finanziario e istituzionale — e si sviluppa attraverso un ciclo di workshop facilitati in cui le comunità mappano le risorse di cui già dispongono, ne individuano priorità e lacune e co-progettano azioni locali a partire da una posizione di forza. I facilitatori locali guidano il processo, mentre lo staff COSV svolge un ruolo di accompagnamento, rendendo l'esercizio realmente abilitante. Il valore distintivo sta nella

capacità di generare ownership autentica e progettualità di qualità superiore, perché le iniziative nascono dalle risorse reali della comunità e non da aspettative esterne.

2. Impresa di comunità (Community Enterprise) — Istituzione collettiva a governance multi-attore e a primato sociale, in cui l'attività economica è il mezzo per costruire e mantenere relazioni e coesione — non il fine — e i ricavi sono reinvestiti nella comunità anziché estratti come profitto. Il modello si articola in fasi sequenziali: ascolto partecipativo e costruzione di una visione condivisa, riabilitazione di un bene (culturale, naturale o spazio pubblico) come ancora identitaria, strutturazione di una governance che riunisce autorità locali, cooperative, associazioni di donne, giovani e operatori culturali, e infine attivazione attraverso componenti economiche diversificate. La coesione sociale diventa così un prerequisito della sostenibilità economica e non un sottoprodotto: l'impresa genera reddito solo se la sua governance partecipata funziona. È un modello che tiene insieme valorizzazione del patrimonio, inclusione e generazione di reddito locale.

3. Incubazione e accelerazione dell'economia sociale e solidale (modello SJIP / Seed Fund–Scale Up) — Percorso strutturato di incubazione e accelerazione per le imprese sociali, fondato su co-design ed economia collaborativa e pensato per gli ecosistemi delle economie emergenti. Si sviluppa in quattro fasi: comprensione del contesto con studio di fattibilità sull'economia sociale e solidale; costruzione di una mentalità collaborativa attraverso sessioni di co-design e definizione dei seed fund tramite sub-grant; crescita rapida con erogazione di grant e assistenza tecnica e creazione di una community di pari; consolidamento con la co-produzione di raccomandazioni di policy per il cambiamento sistemico del settore. Il modello prevede sotto-percorsi differenziati — scuole-impresa, imprese di comunità, OSC in transizione, start-up giovanili — e accompagna le iniziative dalla fase di idea fino alla sostenibilità e all'incidenza sulle politiche pubbliche.

4. Modello Scuola-Impresa e formazione tecnico-professionale per l'imprenditoria sociale — Approccio che coniuga eccellenza formativa, occupabilità e impresa sociale attraverso la co-produzione tra istituti tecnico-professionali e piccole e medie imprese. La formazione viene progettata a partire dalle reali esigenze del mercato del lavoro locale, integrando competenze tecniche, trasversali e imprenditoriali e creando ponti concreti tra il sistema educativo e il tessuto produttivo. Il modello valorizza i percorsi formativi come leva di inclusione socioeconomica per i giovani e i gruppi vulnerabili e si presta a essere declinato sui settori emergenti, dai lavori verdi a quelli digitali. Ne deriva un dispositivo che riduce il divario tra competenze e domanda di lavoro e, al tempo stesso, alimenta la nascita di nuove iniziative economiche a finalità sociale.

5. Imprenditoria sociale come ponte tra aiuto umanitario e sviluppo — L'imprenditoria sociale funziona come cerniera tra la risposta umanitaria e lo sviluppo sostenibile, spostando il paradigma dalla logica assistenziale a quella dell'empowerment. A differenza dei modelli tradizionali di aiuto, che rischiano di consolidare la dipendenza, essa incorpora pratiche che rafforzano le comunità e ne favoriscono l'autonomia nel tempo, anche nei contesti di crisi prolungata. Il lavoro è inteso come strumento di dignità e inclusione: i gruppi più vulnerabili — in particolare le persone con disabilità — non sono destinatari passivi dell'assistenza ma contributori attivi. Le organizzazioni che hanno integrato questa visione nella propria struttura sono in grado di rispondere alle emergenze e, simultaneamente, di porre le basi per uno sviluppo di lungo periodo e per il rafforzamento dei servizi.

6. Sub-granting e Piccole Azioni Locali — «il grant è l'ultimo passo, non il primo» — Meccanismo di micro-finanziamento di iniziative disegnate e gestite direttamente dalle comunità, posizionato deliberatamente come tappa finale di un più ampio percorso di empowerment e non come attività a sé stante. Le comunità accedono al fondo solo dopo aver completato l'analisi del proprio capitale comunitario, così che le proposte siano radicate negli asset e nelle priorità individuate localmente anziché guidate da aspettative esterne. Questa sequenza — prima l'analisi e la co-progettazione, poi il finanziamento — è stata validata come fattore di maggiore ownership e di sostenibilità dei risultati. Il

principio previene il rischio, frequente nei contesti di aiuto, che l'erogazione prematura di fondi indebolisca l'appropriazione comunitaria, e può essere applicato anche ai meccanismi di sostegno finanziario a terzi e al rafforzamento delle organizzazioni della società civile.

7. Leadership e peacebuilding delle donne — modello a cascata — Modello di sviluppo della leadership femminile che investe in modo mirato su un nucleo ristretto di donne, formate in modo intensivo su leadership e mediazione, le quali a loro volta formano e accompagnano coorti progressivamente più ampie. Questa struttura a cascata genera un forte effetto moltiplicatore — da un piccolo gruppo di formatrici a decine di mediatrici fino a centinaia di persone coinvolte — facendo delle donne non semplici partecipanti ma architetture e leader dei processi di dialogo e costruzione della pace. Il patrimonio culturale viene utilizzato come porta d'accesso al dialogo, abbassando la soglia di ingresso rispetto a processi esplicitamente politici. Il modello affronta in modo diretto i deficit strutturali di potere, protezione e precarietà che limitano l'agency delle donne, offrendo un percorso replicabile, scalabile e culturalmente radicato.

8. Diagnosi e misurazione della coesione sociale — Insieme integrato di strumenti evidence-based per analizzare e misurare la coesione sociale a livello comunitario. Un indice multidimensionale (SCORE) esplora, attraverso focus group e interviste, dimensioni quali fiducia, partecipazione, identità, sicurezza e distanza tra gruppi, producendo dati comparabili nel tempo e tra territori; uno strumento di mappatura degli attori — concepito come dispositivo dinamico e costantemente aggiornato — individua chi contribuisce o ostacola la coesione e rende visibili i gruppi esclusi. A questi si affianca un'architettura sequenziata «diagnosi → bonding → bridging → sostenibilità», calibrata sul tipo specifico di frattura locale, che distingue il rafforzamento della coesione interna a un gruppo dalla costruzione di relazioni tra comunità divise. L'insieme offre un linguaggio comune e un quadro di misurazione condiviso, utile sia per la progettazione sia per la valutazione d'impatto.

9. Facilitazione del dialogo e Hub di comunità — Pratica che investe sull'infrastruttura — umana e fisica — necessaria a sostenere i processi comunitari nel tempo. Sul versante umano, un programma strutturato di formazione costruisce un corpo locale di facilitatori neutrali, selezionati da contesti diversi e accompagnati con mentoring e reti di apprendimento tra pari, capaci di gestire dialoghi sensibili senza dipendere da mediatori esterni. Sul versante fisico, gli Hub di comunità sono spazi gestiti localmente e ospitati in strutture esistenti, che diventano sede riconosciuta e permanente per l'intero ciclo delle attività. Investire sulla capacità di facilitazione e su spazi radicati nelle comunità è ciò che consente la sostenibilità degli interventi oltre la durata dei progetti, lasciando alle comunità competenze e luoghi che continuano a operare autonomamente.

10. Rafforzamento delle OSC locali (OCA) e apprendimento adattivo (Learn-Link-Apply) — Coppia di metodologie a sostegno della localizzazione e della qualità dei programmi. La valutazione partecipata delle capacità organizzative (OCA) è condotta con i partner locali all'avvio di ogni ciclo di progetto e mappa punti di forza e lacune negli ambiti chiave — governance, gestione finanziaria, risorse umane, qualità dei programmi, relazioni esterne — alimentando un piano di sviluppo su misura; il punteggio è guidato dagli stessi partner, rendendo l'esercizio abilitante e non ispettivo. Il ciclo di apprendimento adattivo (Learn-Link-Apply) cattura a intervalli regolari gli apprendimenti dal campo, li condivide tra i diversi territori di intervento e li traduce in aggiustamenti di programma in tempo quasi reale. Insieme garantiscono che il rafforzamento delle organizzazioni locali sia reale e duraturo e che l'esperienza maturata diventi conoscenza istituzionale.

Prospettiva. Queste pratiche rappresentano il patrimonio metodologico su cui COSV intende fondare la propria azione nei prossimi anni: la loro sistematizzazione e il trasferimento incrociato tra i diversi Paesi di intervento — dal Medio Oriente ai Balcani all'Africa — costituiscono al tempo stesso un fattore di qualità e sostenibilità dei progetti in corso e la base per l'elaborazione di nuove proposte progettuali coerenti con la missione dell'organizzazione.

La Direzione

Gli Organi di Governo

La Regolamentazione

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano per tutte le decisioni programmatiche, che vengono prese a maggioranza, secondo le regole previste dal Codice civile. In particolare, approva il bilancio e la relazione annuale. L'organo incaricato di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli riservati dalla legge o dallo statuto ad altri organi, è il Consiglio Direttivo, i cui componenti svolgono il loro ruolo a titolo gratuito.

Il Ruolo del Direttore Generale

Il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Associazione, dirige e coordina nel quadro dei programmi approvati e con vincolo di bilancio l'attività dell'Associazione. Pertanto, al COSV la legale rappresentanza non spetta al presidente ma al Direttore Generale. A differenza dei Consiglieri, il Direttore Generale percepisce un regolare stipendio, secondo quanto previsto dagli accordi sindacali di categoria e dalle leggi italiane. Per svolgere in modo adeguato il proprio lavoro, il Direttore Generale può a sua volta delegare ad altri parte delle responsabilità e dell'andamento di specifici settori. È il caso dei Rappresentanti Paese, che svolgono localmente le funzioni di legale rappresentanza e di controllo/coordinamento sull'andamento dei progetti che si stanno gestendo.

Il Direttore Generale si occupa di:

- Partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo, qualora non sia un componente dello stesso;
- Assicurare la corretta gestione amministrativa ed economico-contabile;
- Predisporre la proposta di bilancio preventivo e consultivo;
- Curare, con il Presidente, i rapporti con le istituzioni, gli enti e le organizzazioni

Il Direttore Generale contribuisce a definire i valori, la mission, le strategie, le policies e gli obiettivi economici, sociali e ambientali. Il Direttore Generale riunisce i collaboratori (responsabili di paese e di area), almeno una volta al mese, per l'analisi dello stato delle attività e delle relative decisioni da prendere.

Il Ruolo del Consiglio Direttivo

I membri del Consiglio vengono normalmente scelti tra i soci e tra coloro che posseggono specifici requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. Ai membri del consiglio è richiesto che abbiano competenze nella cooperazione internazionale, pur non avendo durante il loro mandato nessuna relazione lavorativa con il COSV. Pertanto, nel Consiglio Direttivo non vi sono stakeholder e questa è una forma di garanzia utile ad evitare conflitti di interesse. La scelta del Direttore Generale spetta al Consiglio Direttivo, che valuta attentamente i possibili candidati: fino a questo momento la preferenza è caduta su una persona cresciuta all'interno dell'organizzazione, che ha ricoperto ruoli sempre più di responsabilità, nei quali ha raggiunto la conoscenza totale dell'organizzazione, delle sue dinamiche e delle decisioni necessarie per il buon andamento del COSV. Le proposte del Direttore vengono sempre presentate al Consiglio Direttivo per l'approvazione. La valutazione delle performance del Direttore Generale è affidata al Consiglio Direttivo, che una volta all'anno compara gli obiettivi e i risultati ottenuti.

Di regola, come previsto dallo Statuto, il Consiglio Direttivo si riunisce quattro volte all'anno. Durante il 2023, anche attraverso strumenti web, il Consiglio Direttivo si è regolarmente riunito, per prendere decisioni anche formali, per la gestione dei progetti.

La Governance

Presidenza e Consiglio Direttivo

Presidente



Mario Brambilla

Dopo aver lavorato come desk officer Cosv per il Mozambico, ha collaborato dal 1995 con il Ministero del Lavoro come sociologo e dal 1999 con la Provincia di Milano per l'Osservatorio Mercato del Lavoro e per l'Area Tutela e valorizzazione ambientale

Vice-presidente



Roberto Faccincani

Direttore del Pronto Soccorso dell'ospedale Humanitas di Varese, ha una lunga esperienza in zone a rischio come Sudan, Iraq, India del Nord e specializzazione in disaster management e didattica nella gestione delle grandi emergenze.

Consiglio Direttivo – consigliere



Maria Cristina Negro

Oggi in pensione, ha maturato una lunga esperienza nel settore filantropico e della cooperazione allo sviluppo. È stata Programme Officer dell'Area Servizi alla Persona di Fondazione Cariplo dal 2016 al 2022 e, in precedenza, Segretario Generale della Fondazione Giordano Dell'Amore per nove anni.

Collegio dei Garanti



Paolo Martinello

Avvocato civilista specializzato in diritto delle assicurazioni, commerciale, antitrust, e consumer law. E' Presidente dell'associazione Altroconsumo dal 1995 e Presidente del B.E.U.C. (Bureau Européen des Unions de Consommateurs) di Bruxelles dal 2008.

Collegio dei Garanti



Piero Pedralli

Dopo 38 anni e mezzo di lavoro da dirigente in una multinazionale, oggi è membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto Italiano della Donazione e Consulente volontario per Fondazione Sodalitas.

Collegio dei Garanti



Alfio Guazzoni

Dopo 40 anni di lavoro in gruppi multinazionali nel 2010 si ritira in pensione e svolge un'attività di volontariato nell'Associazione Informatica Solidale OdV, di cui occupa il ruolo di presidente pro-tempore. Nel COSV fin dalla metà degli anni '80, ha partecipato alle varie iniziative fino ai primi anni 2000.

Collegio dei Revisori

Presidente

Aldo Guido Conti

Sindaco effettivo

Elena Domenica Sironi

Sindaco effettivo

Giovanni Pessina

Lo Staff



Paolo Comoglio

*Direttore Generale e
Legale Rappresentante*

Direttore Generale del COSV da aprile 2012, è attualmente anche Rappresentante del COSV per il Mediterraneo e il Medio Oriente. E' stato Direttore del COSV dal 2004 al 2012, dopo una precedente esperienza nell'associazione come Desk Officer e Project Assistant



Federica Besana

Direttore Operativo

Direttore Operativo dal 2017, attualmente si occupa anche del Programma COSV Mozambico e Zimbabwe nel ruolo di Focal Point. Dal 2012 al 2016 ha coordinato progetti Erasmus+ e EU-ACP Cultura ed ha gestito il settore Comunicazione.



Barbara Magni

*Responsabile
Amministrazione e Finanza*

Al COSV dal 2009, gestisce l'amministrazione della Sede di Milano e supervisiona lo staff amministrativo nelle sedi locali. Dal 2023 è a capo del settore Amministrazione e Finanza.



Annalisa Contini

*Programme Manager
Social Economy Unit*

Dopo oltre dieci anni di esperienza nel mondo delle cooperative sociali italiane a diversi livelli dell'ecosistema, dal 2018 si occupa di sviluppare la strategia globale di COSV per l'economia sociale. Affianca i team locali nell'implementazione tecnica di componenti rilevanti per l'imprenditoria sociale, conduce ricerca ed analisi relative a metodologie innovative interdisciplinari tra la cooperazione allo sviluppo e l'economia sociale.



Anna Clara Tumbiolo

Segreteria Generale

Coordina la segreteria del COSV dal 2009, collaborando con le sedi locali. Si occupa delle candidature e della gestione della modulistica relativa ai contratti e i viaggi.

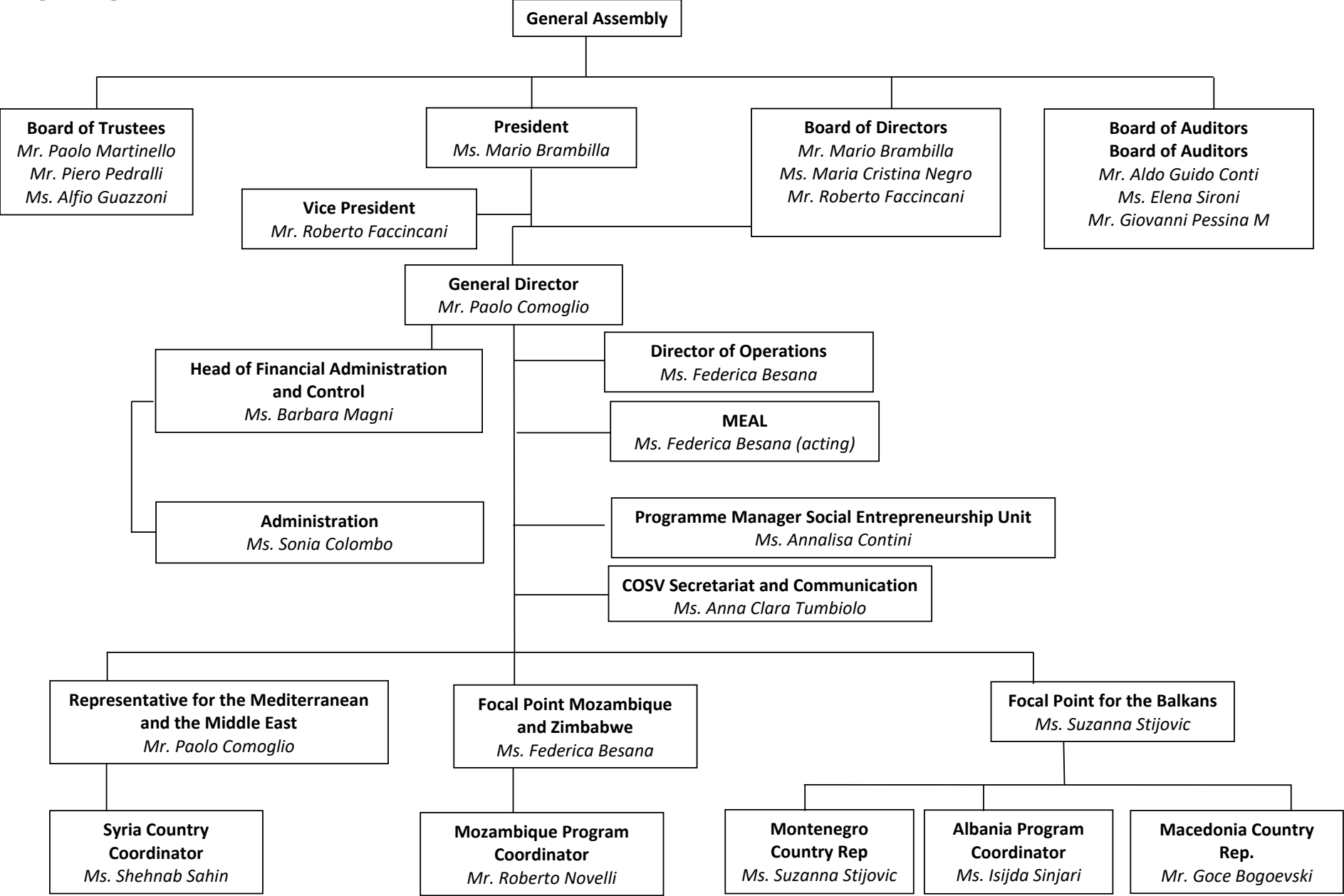


Suzana Stijovic

*Coordinatore
Programma Balcani*

Al COSV dal 1998, sin dalla fondazione della sede locale in Montenegro. In questi 20 anni di servizio ha ricoperto diversi ruoli: interprete, money manager, progettatrice per i Balcani. Ha collaborato, sempre con il COSV, in missione in Kenya. Oggi si occupa di coordinare il programma nella regione dei Balcani.

L'Organigramma (Dicembre 2025)



Le Risorse Umane

La Formazione

Investire nella Formazione

Le risorse umane sono il patrimonio più importante delle organizzazioni non profit e quindi delle organizzazioni non governative che lavorano nella cooperazione internazionale. Decidere di diventare un operatore della cooperazione internazionale non governativa non è una scelta banale e richiede un impegno costante, sia in termini di continuo aggiornamento, sia per ciò che riguarda la capacità di adeguare le proprie scelte di vita alle opportunità professionali. Le risorse umane della cooperazione richiedono competenze tecniche importanti oltre ad una forte motivazione e un atteggiamento maturo nei confronti dell'agire. Per questo motivo, le risorse umane sono al centro della strategia della nostra organizzazione. Al di là delle risorse finanziarie o degli strumenti metodologici utilizzati, uno degli aspetti fondamentali, se non addirittura il più importante per la realizzazione del nostro ideale di cooperazione, è il fattore umano. Da anni ormai investiamo nella continua formazione del nostro staff, in Italia e all'estero, perché è la formazione che ci permette di crescere.

Innovazioni strutturali e crescita organizzativa

I programmi di formazione hanno per noi un senso di crescita, sia dal punto di vista delle risorse umane che dal punto di vista organizzativo. Per questo motivo non ci limitiamo a sviluppare programmi di formazione per il personale appena inserito, ma anche percorsi di crescita professionale all'interno della nostra organizzazione. Percorsi di valutazione condivisa che ci permettono di crescere come singoli operatori della cooperazione, ma anche di discutere insieme su evoluzioni organizzative che ci interessano.

Dal 2020 abbiamo adottato delle innovazioni dal punto di vista strutturale, con l'introduzione delle Technical Units, ovvero figure specializzate per settori di competenza, trasversali o interne ai Paesi in cui operiamo e che risultano essere figure chiave per tutti i colleghi del mondo. Nello specifico, si tratta di figure legate all'Economia Sociale e al Monitoraggio e alla Valutazione, oltre che dei responsabili di settore, specifici per ciascun paese e il contesto attuale di lavoro. Questo perché lavorando su aspetti tecnici e settoriali, possiamo essere più efficaci, comprendendo il contesto e interagendo con i diversi stakeholder in maniera più approfondita, nella continua ricerca di un impatto concreto.

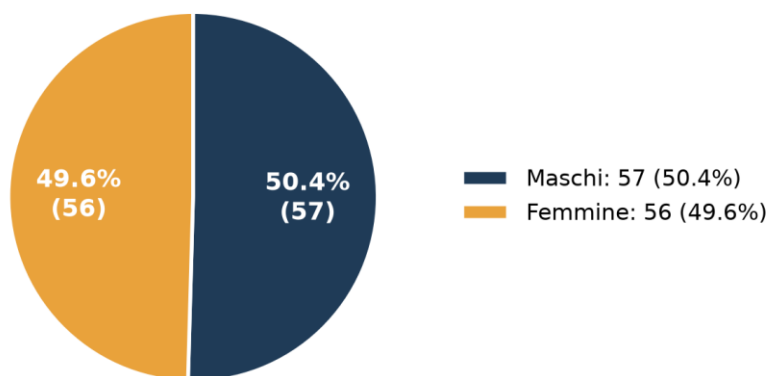
La Formazione come metodo di Coinvolgimento

Per quanto riguarda il proprio personale e i partner, COSV ritiene che una formazione adeguata sia lo strumento migliore di coinvolgimento, indispensabile per garantire il più possibile le migliori performance nella gestione delle attività di progetto. Si tratta di una formazione periodica, sistematica, che coinvolge gli operatori in Italia o nei paesi dove lavorano, con la partecipazione anche di formatori esterni.

Le Risorse Umane in cifre

1. Personale per genere

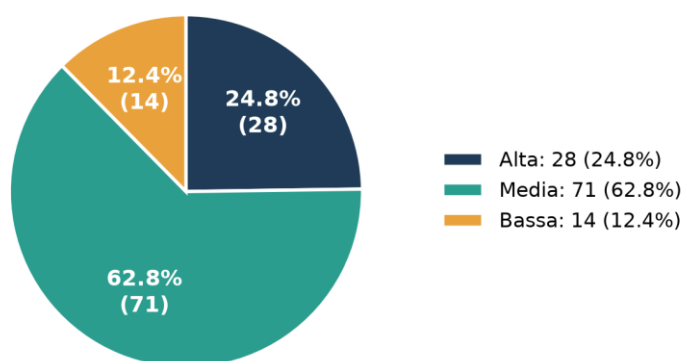
Personale COSV per genere



Maschi 57 (50,4%) · Femmine 56 (49,6%). Totale 113.

2. Personale per livello di qualifica

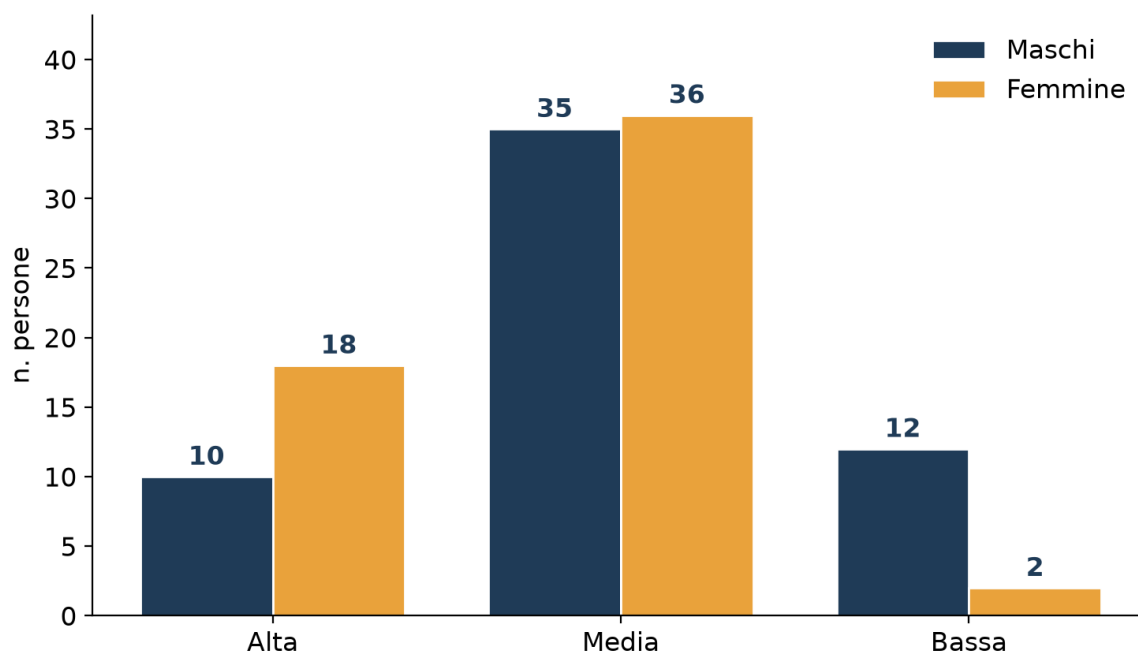
Personale COSV per livello di qualifica



Alta 28 (24,8%) · Media 71 (62,8%) · Bassa 14 (12,4%). Totale 113.

3. Livello di qualifica per genere

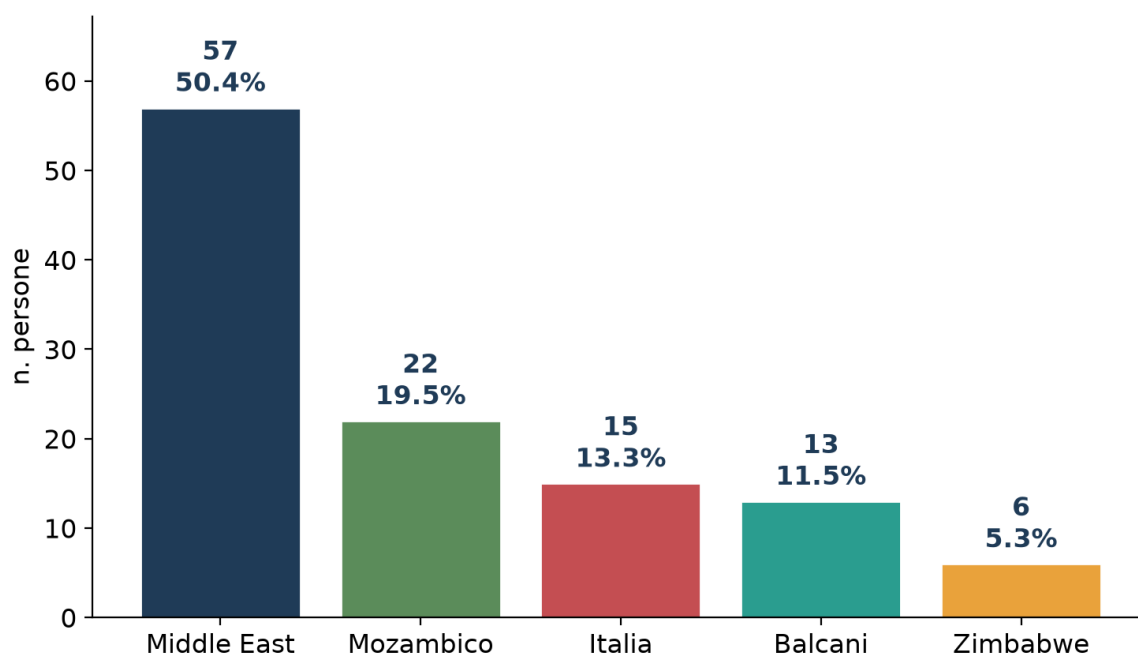
Livello di qualifica per genere



Alta: M 10 / F 18 · Media: M 35 / F 36 · Bassa: M 12 / F 2.

4. Distribuzione del personale per Paese/Area

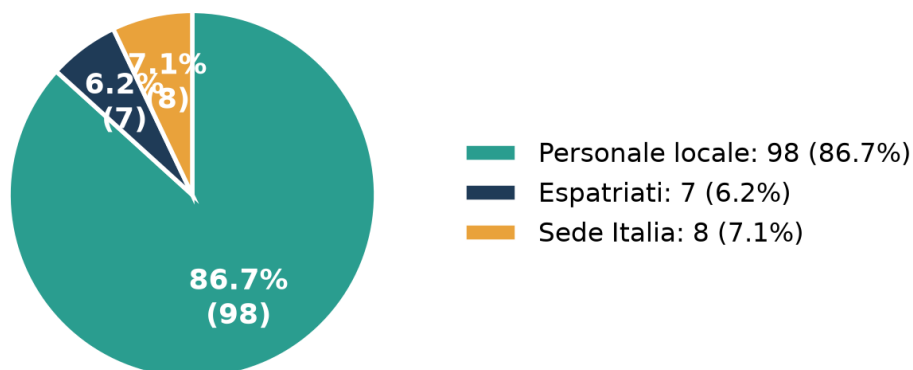
Distribuzione del personale per Paese/Area



Middle East 57 · Mozambico 22 · Italia 15 · Balcani 13 · Zimbabwe 6. Totale 113.

5. Personale espatriato vs locale

Personale: locale, espatriato e sede Italia



Personale locale 98 (86,7%) · Espatriati 7 (6,2%) · Sede Italia 8 (7,1%). Totale 113.

I numeri del nostro personale raccontano come scegliamo di lavorare. Come organizzazione di cooperazione internazionale mettiamo al centro lo sviluppo e l'empowerment degli attori locali e la parità di genere: principi che ritroviamo, concretamente, nella composizione della nostra squadra al 31 dicembre 2025.

Genere e livello di qualifica

Il nostro organico è in sostanziale equilibrio — 57 uomini e 56 donne — e tale equilibrio diventa ancora più significativo se guardiamo ai livelli di qualifica: nella fascia più alta le donne sono la maggioranza, 18 su 28, mentre uomini e donne si distribuiscono in modo paritario nella fascia intermedia. Le donne che lavorano con noi non solo sono presenti quanto i colleghi, ma accedono in misura maggiore ai ruoli di più elevata qualifica e responsabilità: un segno concreto dell'empowerment femminile in cui crediamo.

Personale espatriato e locale

Per noi fare cooperazione significa valorizzare le competenze dei territori in cui operiamo, non sostituirci ad esse. Per questo la grande maggioranza di chi lavora con noi — quasi nove persone su dieci — è personale locale, assunto direttamente nei Paesi di intervento, mentre il personale espatriato e quello della sede di Milano rappresentano una quota contenuta, dedicata al coordinamento, all'accompagnamento e al trasferimento di competenze. È una scelta coerente con la nostra missione: un organico radicato nei territori rafforza l'autonomia e la titolarità delle comunità e delle istituzioni locali, rende più solidi e duraturi i risultati oltre la durata dei progetti e riduce la dipendenza da risorse esterne.

Assunzioni e compensi

Politiche dei compensi

La politica dei compensi, per le ONLUS, è fortemente condizionata dalla legge. In particolare, dal Codice del Terzo Settore (DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117), che all'art 8 prevede il divieto alla "corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti (di lavoro) collettivi". Grande importanza riveste quindi l'applicazione dei contratti di lavoro che le principali categorie sindacati firmano con i datori di lavoro.

Per quanto concerne i dipendenti il contratto che il COSV applica è quello relativo al settore "commercio" che regola tutti gli aspetti della vita lavorativa dei dipendenti. I consulenti del lavoro che sono esterni, garantiscono una applicazione corretta del contratto e di tutte le normative relative. Pertanto, anche il Direttore Generale percepisce un compenso in linea con questo dispositivo, con poche o nulle possibilità di politiche differenti.

Le stesse regole valgono per il personale italiano a qualsiasi titolo impiegato e con qualsiasi tipo di contratto previsto dalla legislazione italiana. La politica interna su cui si basa la differenziazione tra i diversi livelli di dipendenti e collaboratori, tende a contenere al massimo dislivelli eccessivi. Competenza e anzianità sono i criteri su cui si basa tutto l'impianto salariale del COSV.

I contratti di Lavoro

Tutti i contratti di lavoro dei dipendenti del COSV sono regolati dal contratto collettivo nazionale del commercio. Mentre tutti i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co), stipulati soprattutto con tutto il personale espatriato all'estero, sono regolati da un apposito contratto collettivo nazionale siglato ogni tre anni tra i sindacati CGIL-CISL-UIL e le reti di ONG AOI e Link2007.

Va sottolineato che il COSV applica per il proprio personale locale le leggi e le regole previste dal governo dove sono in corso i progetti. In talune situazioni specifiche vengono aggiunte ulteriori assicurazioni, anche se non obbligatorie.

Tutte le previdenze previste dai contratti sono applicate sia ai dipendenti che ai co.co.co.

Agli espatriati (italiani e non) vengono fornite tutte le coperture assicurative in grado di garantire gli operatori in caso di infortunio, malattia e situazioni di emergenza, con le polizze SISCOS, appositamente studiate.

Durante la formazione pre-partenza tutte le polizze vengono debitamente descritte, sia per quanto riguarda le coperture, che le aperture dei sinistri. Durante la formazione viene poi consigliato l'accesso al Manuale per l'utente, predisposto da SISCOS con ogni informazione utile.

Un'attenzione particolare, anche nell'accordo sindacale relativo ai co.co.co. viene data alla maternità e ai suoi diritti, che vengono praticamente equiparati ai diritti previsti nell'accordo per i dipendenti.

Le Reti

Il Valore delle Reti

La collaborazione con interlocutori locali, internazionali e italiani è per noi linfa vitale, che ci permette di realizzare la nostra visione di inclusione. COSV ha gli strumenti per mettere in connessione realtà di diversa estrazione, settore o contesto geografico, perché attraverso lo scambio in rete si costituiscano metodologie innovative, attività e imprese.

L'attività che svolgiamo in rete, in Italia così come a livello internazionale, nasce dalla profonda convinzione che legami tra partner differenziati siano indispensabili per migliorare la qualità delle iniziative di cooperazione e fronteggiare problemi e bisogni complessi. Buona parte del nostro lavoro in rete avviene in relazione alle altre ONG di Link 2007, e con i nostri partner locali.

Il COSV aderisce a numerosi coordinamenti (di cui spesso è tra i promotori) tra attori e soggetti diversi tra loro anche per identità e scopi. Siamo infatti convinti che forme d'aggregazione e collaborazione, che consentano di condividere capacità e competenze, siano indispensabili per migliorare la qualità delle iniziative di cooperazione

e affrontare i complessi problemi rappresentati dai bisogni dei partner e dei beneficiari. Nei contesti in cui operiamo, adottiamo un approccio multi-stakeholder, facendoci promotori del pluralismo e della valorizzazione dell'apporto di diversi attori alle strategie di lotta alla povertà.

Riteniamo che per rispondere in modo adeguato agli obiettivi della Cooperazione Internazionale, strumento preferenziale per il raggiungimento degli SDGs, la partnership tra attori diversi diventa un elemento indispensabile, per creare un impatto concreto e comune a livello locale. Per questo, dove le imprese vengono percepite dalle comunità e dalle istituzioni locali come agenti di sviluppo, creiamo partnership con imprese profit, nella consapevolezza del loro ruolo obiettivamente non sostituibile nella creazione di posti di lavoro, nello sviluppo di relazioni di partenariato economico e di diffusione di know how imprenditoriale.

I nostri Network

Link2007



LINK2007 è un'associazione di coordinamento consortile che raggruppa 16 importanti Organizzazioni Non Governative italiane, tra cui il COSV. LINK 2007 è un impegno per la valorizzazione, l'ampliamento delle opportunità operative ed il miglioramento qualitativo della cooperazione allo sviluppo, attività che richiede competenze, professionalità, capacità di relazione con le popolazioni e tensione permanente a far crescere autonome soggettività, capacità locali e partnership.

Si tratta inoltre di uno strumento per partecipare al dibattito sulla cooperazione internazionale, valorizzare la "cooperazione realizzata" e salvaguardare e rafforzare il patrimonio di valori, conoscenze, professionalità e competenze che viene espresso quotidianamente dalle ONG.

Essere parte di LINK 2007 significa fare "Cooperazione in rete", mettendo in comune il patrimonio di organizzazioni che da decenni si impegnano contro la povertà e per lo sviluppo dei popoli, per affrontare la crescente complessità delle sfide poste alla cooperazione allo sviluppo. Attraverso la nostra partecipazione in Link 2007, siamo parte anche del "Consiglio Nazionale Cooperazione allo Sviluppo", del "Forum del Terzo Settore", di "ASviS – Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile" e di "CIHEAM BARI"

- Consiglio Nazionale Cooperazione allo Sviluppo
- Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari
- ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
- Forum del Terzo Settore

SISCOS



SISCOS è un'associazione no profit specializzata in servizi assicurativi e di assistenza per la Cooperazione Internazionale e per le ONG. I suoi servizi sono rivolti a ONG, Onlus ed Associazioni che svolgono attività di cooperazione internazionale e che hanno necessità di tutelare con adeguate coperture assicurative il personale impiegato in progetti di sviluppo.

La SISCOS, associazione senza finalità di lucro, mette a disposizione delle organizzazioni un pacchetto di polizze assicurative studiate appositamente per dare la massima tutela a quanti operano in condizioni ambientali,

climatiche e sociali difficili e una struttura operativa per l'assistenza ai singoli assicurati. COSV si affida a SISCOS per le polizze assicurative dei suoi dipendenti.

CoLomba – Cooperazione LOMBardia



CoLomba – COoperazione LOMBardia – è l'Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia che riunisce più di cento organizzazioni di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario con sede in Lombardia, tra cui anche il COSV, rappresentato da Cinzia Giudici che occupa la posizione di membro del collegio dei garanti di CoLomba.

Nata nel 2007, l'Associazione eredita l'esperienza di collaborazione nell'Assemblea della Lombardia che già riuniva, dal 1989, le ONG riconosciute dal Ministero Affari Esteri sulla base della Legge 49/87. Con il nuovo Statuto e la costituzione dell'Associazione, possono far parte dell'Organizzazione tutte le ONG ed ONLUS con sede legale in Lombardia che, prevalentemente, svolgano attività di cooperazione internazionale e/o aiuto allo sviluppo e/o educazione allo sviluppo.

Fairtrade



Fairtrade è un'organizzazione internazionale che lavora ogni giorno per migliorare le condizioni dei produttori agricoli dei Paesi in via di sviluppo. Lo fa attraverso precisi Standard che permettono agli agricoltori e ai lavoratori di poter contare su un reddito più stabile e di guardare con fiducia al loro futuro. COSV è tra i soci di FAIRTRADE Italia.

Diesis Network



Diesis è una delle più vaste reti europee specializzate nel sostegno all'economia sociale e allo sviluppo dell'impresa sociale. Diesis Network copre 20 paesi europei attraverso le principali federazioni nazionali e reti nazionali di supporto. Sostiene lo sviluppo dell'economia sociale, dell'imprenditoria sociale e dell'innovazione sociale in Europa attraverso l'implementazione di attività basate sulla conoscenza, come formazione, progettazione, servizi di consulenza, assistenza tecnica e ricerca. Diesis è una delle più ampie reti dell'UE specializzate nel sostegno all'economia sociale e allo sviluppo dell'impresa sociale.

ANRD – Rete Albanese per lo Sviluppo Rurale



La Rete Albanese per lo Sviluppo Rurale (ANRD) è un'iniziativa della società civile per il miglioramento del benessere delle comunità rurali. La volontà della rete è quella di sostenere e contribuire all'efficace attuazione di politiche e strumenti di sviluppo rurale sostenibile. In linea con la politica di sviluppo locale di tipo partecipativo dell'UE, la rete adotta una prospettiva partecipativa dal basso verso l'alto per portare avanti l'agenda rurale nazionale. Attualmente, la rete è membro sia di Balkan Network for Rural Development che di PREPARE (Partnership for Rural Europe). COSV è entrata a far parte ufficialmente dell'ANRD a partire dagli inizi del 2021.

SEE WEST



Nel corso del 2022 abbiamo lavorato insieme ai nostri partner dei Balcani Occidentali per la creazione di una nuova rete per supportare l'Economia Sociale nella regione. La rete, dal nome SEE WEST: Social Economy Ecosystem in Western Balkans, nasce dalla determinazione, dal pensiero collaborativo e dalla volontà di agire insieme come un collettivo per raggiungere obiettivi a lungo termine. Verrà lanciata ufficialmente a partire da marzo 2023 con lo scopo di dare visibilità e riconoscimento degli ecosistemi di economia sociale nei paesi dei Balcani Occidentali e di supportare il lavoro degli attori chiave dell'economia sociale a livello europeo e internazionale.

Social Enterprise World Forum (SEWF)



Dal 2024, COSV è membro del Social Enterprise World Forum (SEWF), la rete globale che promuove l'economia sociale e solidale come motore di sviluppo inclusivo e sostenibile. SEWF riunisce organizzazioni, imprenditori e istituzioni da tutto il mondo per rafforzare l'impatto sociale attraverso la condivisione di conoscenze, pratiche e collaborazioni. Inoltre, COSV è verification partner ufficiale di "People + Planet First", l'iniziativa di SEWF che valorizza e certifica le imprese sociali impegnate concretamente nella tutela delle persone e del pianeta. Questo riconoscimento ci consente di supportare attivamente realtà che operano secondo i principi dell'economia sociale, contribuendo a costruire sistemi più equi, resilienti e sostenibili.

Altri Network

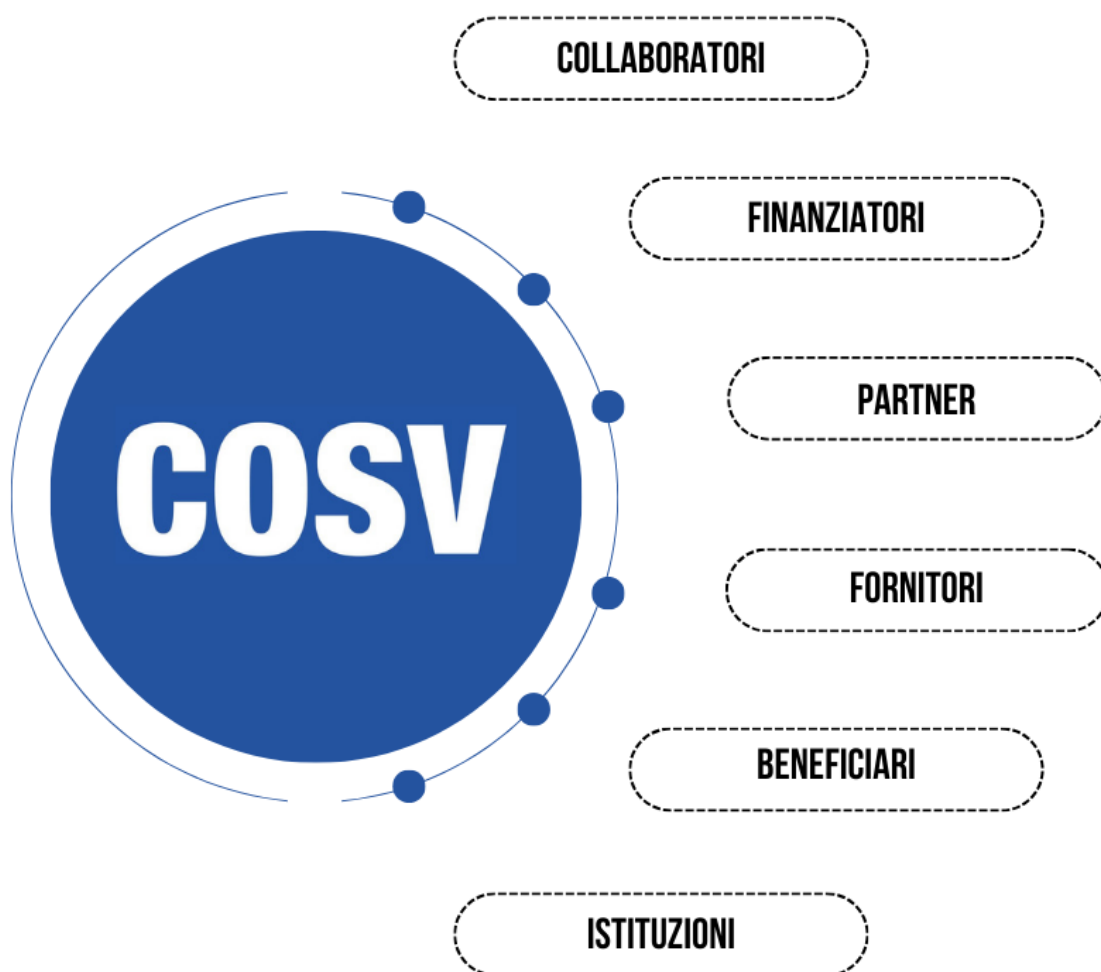
COSV è tra i soci di Banca Etica. Aderisce inoltre a GONG, rete di ONG italiane in Mozambico, e alla Piattaforma Mediterraneo e Medio Oriente, nata 26 anni fa per iniziativa di alcune ONG italiane attive nell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime del conflitto israelo-palestinese. Fa parte del Gruppo di lavoro di Link2007 - Cassa Depositi e Prestiti e della rete DINGO - Damascus-based International Non-Governmental Organizations, la rete delle ONG internazionali stabilite a Damasco.

I nostri Partner e Stakeholders



Negli ultimi anni, l'emergere di sfide globali sociali ed ambientali e la crescente influenza delle organizzazioni della società civile, hanno prodotto un aumento della complessità e del dinamismo dell'ambiente operativo per tutti i tipi di organizzazioni. Per comprendere e avvicinare le problematiche emergenti da questa complessità in evoluzione, attori individuali quali le organizzazioni sociali, diventano sempre più dipendenti dal condividere la conoscenza e dal lavorare sinergicamente per raggiungere obiettivi condivisi. Pertanto, occorre relazionarsi sempre di più con partner e stakeholders, nell'ottica di individuare un processo di sviluppo organizzativo che sia nell'interesse di tutti.

La mappa degli Stakeholders



In un mondo sempre più frammentato, gestire le relazioni con i propri stakeholders è fondamentale per poter avviare una discussione costruttiva attorno alle politiche e alle strategie dell'organizzazione. Creare momenti di dialogo con gli stakeholders permette di comprendere l'evoluzione dei valori sociali, delle aspirazioni, delle attese che le persone e le altre organizzazioni hanno nei confronti del COSV. Per poter avere un confronto diretto con loro però, è necessario prima di tutto individuarli: motivo per cui abbiamo creato la Mappa degli Stakeholders del COSV.

L'elenco degli stakeholders di COSV deriva dal "Codice etico e di Comportamento", dove sono indicate le modalità con cui l'organizzazione mette in pratica i propri valori di riferimento nella gestione delle attività e delle relazioni con i suoi stakeholders.

Il Codice descrive l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo o accordo contrattuale, collaborano con il COSV e ha lo scopo di tutelare tanto la sua reputazione quanto quella delle persone che lavorano al suo interno, siano esse impegnate in Italia o all'estero.

Nel Codice vengono descritti diritti e obblighi dei nostri stakeholder, che sono:

- Collaboratori (dipendenti, espatriati, personale e collaboratori locali, volontari, soci...)
- Donatori e finanziatori, siano essi privati o istituzionali
- Partner
- Beneficiari
- Istituzioni nazionali, internazionali, locali
- Fornitori

Nell'assemblea del 27 ottobre 2020, i soci del COSV hanno approvato una nuova versione sia della Carta dei Valori, che del Codice Etico e di Comportamento, in linea con le nuove disposizioni della normativa italiana. La scelta degli stakeholder è avvenuta secondo criteri precisi. Ad esempio, gli operatori vengono selezionati senza alcuna discriminazione di nazionalità, genere, credo religioso e con procedure trasparenti, attraverso vacancy pubbliche. La scelta di stakeholder fondamentali come i partner, specialmente locali, avviene sulla base di alcuni parametri come competenze e affidabilità, e viene inoltre richiesta come prerequisito di ogni forma di collaborazione la condivisione dei principi esposti nella nostra Carta dei Valori, oltre che delle metodologie operative e delle finalità dell'organizzazione. Il codice etico prevede anche gli obblighi delle singole categorie di stakeholder.

Un'attenzione particolare viene posta nella scelta dei fornitori: il COSV attua politiche non discriminatorie nella scelta dei fornitori, avendo come criterio gli standard di qualità, servizio, economicità. Richiede inoltre garanzie specifiche in merito al rispetto delle condizioni di lavoro, secondo di standard internazionali ILO (Organizzazione internazionale del Lavoro) e alla qualità documentabile da certificazioni di prodotto. Nello specifico, nell'organizzazione delle forniture il COSV segue, nella gran parte dei casi, le regole previste dalle PRAG (Procurement And Grants for European Union external actions). Nel caso di progetti della cooperazione italiana occorre obbligatoriamente applicare le regole previste del Codice degli Appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)

I principi dell'UE e della Cooperazione Internazionale

Il COSV fa riferimento a codici e principi in ambito economico, sociale e ambientale. In particolare, COSV ha fatto proprio l'approccio dell'Unione Europea allo sviluppo sostenibile per attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda l'Italia, numerose sono le linee guida emesse dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, quali ad esempio le linee guida sull'energia.

Aggiornamento progetti 2025

Siria

La nostra presenza in Siria

COSV è formalmente registrata come ONG in Siria dal 2022 e nel 2025 si è registrata con le nuove autorità di Damasco dopo il cambio di governo avvenuto nel Dicembre 2024. Questo ha consentito di dare luce alla continuità delle attività che COSV ha iniziato nel Paese fin dal 2007. I nostri ambiti settoriali comprendono mezzi di sussistenza e sicurezza alimentare, istruzione tecnica e professionale, governance, coesione sociale e peacebuilding, patrimonio culturale e azione per il clima, attuati attraverso approcci trasversali quali l'economia sociale e solidale, l'inclusione di genere e della disabilità e il nesso acqua–energia–sicurezza alimentare.

La transizione politica avviata l'8 dicembre 2024, con la caduta del precedente governo, ha aperto una nuova fase per il Paese e per l'azione umanitaria e di sviluppo. Nel corso del 2025 – primo anno pieno di questa transizione – COSV ha consolidato la propria presenza sia nelle ex aree sotto il governo siriano sia nel Nord-Est, adattando i propri programmi a un contesto politico e di sicurezza in rapida evoluzione. Nel 2025 il portafoglio di COSV in Siria si è evoluto in modo significativo. Diversi progetti avviati nel 2023–2024 si sono conclusi con successo – PEER (Palmira) e Work Based Learning ad Aleppo, insieme a Live-on Aleppo e DigiEYE (sostenuti da UNDP) e a NABTA (sostenuto da FAO). Due azioni di punta si sono concluse a novembre 2025 – SEERS, la nostra azione più ampia in Siria, e il nuovo progetto SWAN sulla partecipazione delle donne al peacebuilding – mentre ad agosto 2025 è stata avviata una seconda fase di NABTA (NABTA 2) per continuare a rafforzare i mezzi di sussistenza agricoli e la sicurezza alimentare. La tabella seguente sintetizza il portafoglio 2025.

I nostri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



SDG 4 – Istruzione di qualità: SEERS rafforza l'ecosistema educativo siriano, con formazione di insegnanti e operatori ed educazione inclusiva (corso di Lingua dei Segni e Braille).



SDG 5 – Parità di genere: SWAN forma le donne come mediatrici e costruttrici di pace; forte protagonismo femminile anche nelle attività di SEERS.



SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica: SEERS sostiene livelihoods, Seed Fund e accelerazione d'impresa (Scale Up) e l'Osservatorio sul Mercato del Lavoro; NABTA 2 forma agricoltori e micro-imprese agricole.



SDG 11 – Città e comunità sostenibili: SEERS valorizza il patrimonio culturale come leva di coesione urbana (Syrian Heritage House alla Cittadella di Damasco, Friends of the Museum a Raqqa).



SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide: SWAN e le attività di dialogo rafforzano coesione sociale e mediazione comunitaria nella transizione politica post-2024.

Tabella sintetica – Portafoglio progetti Siria 2025

Progetto	Donor	Area	Periodo	Stato	Budget
SEERS	UE	Nord-Est Siria (Raqqa, Qamishli), Damasco, Aleppo, Hama	Dic 2021 – Nov 2025	Concluso	~€5,26 mln
SWAN	MAECI / AICS	Qamishli, As Suwayda, Azaz, Idlib, Homs, Tartus	Dic 2024 – Nov 2025	Concluso	~€70k
NABTA 2	FAO	Area di Damasco	Ago 2025 – Ago 2026	In corso	~USD 355k
NABTA	FAO	Hama, Homs, Aleppo, Damasco Rurale	2024 – metà 2025	Concluso	USD 250.638
Live-on Aleppo	UNDP	Aleppo	2024	Concluso	USD 150k
DigiEYE	UNDP	Damasco, Damasco Rurale	2024 – Mar 2025	Concluso	USD 150k

SEERS – Supporting the Education Ecosystem for Recovery in Syria

SEERS (Supporting the Education Ecosystem for Recovery in Syria, finanziato dall'UE, contratto ENI/2021/426-425) è stata l'azione più ampia di COSV nel Paese. Realizzata da dicembre 2021 a Gennaio 2026 con un budget complessivo di circa €5,26 milioni, è stata attuata da COSV come capofila insieme a sei partner siriani (Bonyan, Afkar Plus, Jawa, Sanad Youth for Development, Share for Community Development e Youth College). L'azione si è rivolta a circa 9.200 bambini, 1.235 operatori dell'istruzione e 4.500 giovani, principalmente nel Nord-Est della Siria (Raqqa, Qamishli) e a Damasco, Aleppo e Hama.

SEERS opera lungo l'intero ecosistema che va dall'istruzione ai mezzi di sussistenza, combinando supporto psicosociale (PSS) ed educazione alle competenze di vita e alla cittadinanza (LSCE) per bambini e operatori, imprenditorialità giovanile e valorizzazione del patrimonio culturale come motore di recupero comunitario e impresa sociale. Nel suo ultimo anno (2025) il progetto ha realizzato, tra l'altro:

- l'avvio della Syrian Heritage House presso la Cittadella di Damasco – sotto il patrocinio del Ministero della Cultura e con un protocollo d'intesa (MoU) preliminare con COSV – per rivitalizzare le storiche Torri n. 2 e n. 8 come spazio culturale ed economico a guida comunitaria, in collaborazione con la Direzione Generale delle Antichità e dei Musei (DGAM), il mondo accademico e gli attori locali;
- l'iniziativa Friends of the Museum a Raqqa, accompagnata verso un modello sostenibile di impresa sociale culturale;
- il Seed Fund e il programma di accelerazione d'impresa Scale Up, a sostegno di start-up giovanili e tecnologiche dalla fase di ideazione fino alla maturità per gli investimenti con attività di mentorship a decine di team e oltre 130 giovani innovatori;
- l'istituzione di un Osservatorio sul Mercato del Lavoro, con 59 giovani rilevatori formati e l'avvio della raccolta dati sul campo a Damasco, Aleppo e Hama;
- componenti di educazione inclusiva, tra cui un corso specialistico di Lingua dei Segni e Braille e l'integrazione della Comunicazione Non Violenta (NVC) per i bambini.

SWAN – Syrian Women's Alliance for Negotiations

SWAN (Syrian Women's Alliance for Negotiations) è stato un nuovo progetto della durata di un anno, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri italiano tramite DGAP (dicembre 2024 – novembre 2025, budget di circa €70.000), attuato da COSV come organizzazione capofila in collaborazione con WIIS Italia e con il Mediterranean Women Mediators Network (MWMN). Il progetto mirava a rafforzare il ruolo

delle donne siriane nella negoziazione comunitaria e nella partecipazione politica, utilizzando cultura e patrimonio come porte d'accesso al peacebuilding e alla coesione comunitaria.

Concepito prima del dicembre 2024 e inizialmente focalizzato sulle aree controllate dal governo, dopo il cambio di governo il progetto è stato riprogettato per operare in sei regioni rimaste divise per oltre quattordici anni – Qamishli, As Suwayda, Azaz, Idlib, Homs e Tartus – creando, per la prima volta da anni, uno spazio di incontro diretto, in presenza, tra donne di contesti religiosi, sociali e ideologici molto diversi.

Attraverso un approccio pienamente partecipativo (un gruppo di base di sei donne leader, campi di formazione a Salamiyah, 26 sessioni di dialogo e workshop su capitale comunitario e culturale), il progetto ha costruito una rete di oltre 40 donne siriane con competenze avanzate nella negoziazione comunitaria e nella progettazione di iniziative di pace culturalmente sensibili. Il percorso è culminato nell'iniziativa a guida femminile "Makhlet Watan", strutturata attorno all'archiviazione digitale del patrimonio culturale e delle storie orali (un libretto di storie di comunità costruito sulla tradizione di riconciliazione del "pane e sale"), alla documentazione video di venti donne negoziatrici siriane e a una conferenza culturale finale interregionale. Complessivamente, oltre 370 donne e 30 uomini hanno preso parte alle sessioni di dialogo e oltre 90 donne e 10 uomini ai workshop. Il progetto ha inoltre prodotto un policy paper per le istituzioni italiane ("From Vulnerable Agency to Secured Influence") sul sostegno all'inclusione delle donne in Siria e ha suscitato l'interesse di diverse organizzazioni internazionali locali per un possibile seguito.

NABTA 2

Sulla base dei risultati di NABTA (concluso a metà 2025, con oltre 1.500 agricoltori – tra cui donne e giovani – formati e sostenuti con micro-grant per avviare la propria attività agricola), ad agosto 2025 COSV ha avviato NABTA 2 in partenariato con la FAO (budget di circa USD 355.000, fino ad agosto 2026). La nuova fase continua a sviluppare micro e piccole imprese a base agricola tra le donne e i giovani piccoli proprietari, per rafforzare la resilienza locale e la sicurezza alimentare nell'area di Damasco e oltre.

Prospettive

Dopo la transizione politica del dicembre 2024, il 2025 ha segnato il primo anno pieno di una nuova era per la Siria, offrendo significative opportunità per sostenere il recupero del Paese. Per COSV, la priorità per i prossimi anni è consolidare e valorizzare l'esperienza acquisita – avviando le fasi successive dei progetti conclusi (come già fatto con NABTA 2) e ampliando il lavoro su governance, peacebuilding e coesione sociale, particolarmente cruciali in questa fase. COSV intende inoltre approfondire la propria pianificazione del recupero socio-economico attraverso il nesso acqua–energia–sicurezza alimentare e continuare a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale come strumento di coesione sociale e di stabilizzazione a guida comunitaria nella nuova Siria.

Libano

Essere in Libano

COSV è presente in Medio Oriente dal 2003 e, dal 2006, opera stabilmente in Libano attraverso la propria sede di Beirut, da cui coordina iniziative volte a uno sviluppo sociale ed economico inclusivo e sostenibile. In un Paese segnato da una prolungata crisi economica e finanziaria, da tensioni securitarie e dove negli ultimi anni la violenza dello scontro con il Israele ha registrato picchi di alta intensità alternati a momenti di relativa e instabile calma, nel 2025 è stato anche colpito da una delle più gravi siccità degli ultimi decenni. COSV affianca le comunità locali — popolazione libanese e rifugiati, in particolare siriani — promuovendo modelli di innovazione sociale, coesione comunitaria e ripresa urbana partecipata. Nel 2025 il programma in Libano si è concentrato sul progetto Haretna, dedicato alla ripresa socioeconomica dei quartieri urbani più vulnerabili di Beirut, Sidone e Tripoli, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 5 (parità di genere), 10 (ridurre le disuguaglianze) e 11 (città e comunità sostenibili).

I nostri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



SDG 5 – Parità di genere: Haretna integra prevenzione della violenza di genere, supporto psicosociale e assistenza legale (componente RDFL), coinvolgendo anche uomini e ragazzi.



SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica: Haretna sviluppa percorsi di imprenditorialità, occupabilità e competenze tecniche e avvia l'impresa di comunità (community kitchen di Beirut).



SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze: Haretna garantisce un accesso equo ai servizi urbani essenziali per popolazione libanese e rifugiati, in particolare siriani.



SDG 11 – Città e comunità sostenibili: Haretna promuove la ripresa dei quartieri urbani vulnerabili di Beirut, Sidone e Tripoli (centri comunitari, infrastrutture, spazi pubblici).



SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide: Haretna rafforza la coesione sociale e la governance comunitaria partecipata (Neighbourhood Action Groups, coordinamento con i Comuni).

Tabella sintetica – Portafoglio progetti Libano 2025

Progetto	Donor	Ruolo COSV	Periodo	Stato	Budget
Haretna	AFD (co-fin. Partner Coop. danese)	(co-fin. Partner consorzio guidato da NRC)	Feb 2023 – GiuIn corso 2027		~€1,10 mln (quota COSV)

Haretna

Haretna (Community-Driven Urban Recovery of Neighbourhoods in Lebanon) è un progetto finanziato dall'Agence Française de Développement (AFD), con co-finanziamento della Cooperazione danese (accordo di finanziamento CLB1136), attuato da un consorzio guidato dal Norwegian Refugee Council (NRC), di cui COSV è partner. Avviato nel febbraio 2023 e con conclusione prevista a giugno 2027, il progetto opera in tre quartieri urbani vulnerabili — Hay Tamli a Beirut, Taameer a Sidone (Saida) e Hay El Terab a Mina (Tripoli) — con una quota COSV di circa €1,10 milioni. L'obiettivo è sostenere la ripresa socioeconomica dei quartieri più fragili, ridurre le disuguaglianze di genere e rafforzare la coesione sociale tra le diverse comunità, migliorando l'accesso equo e inclusivo ai servizi urbani essenziali e alle infrastrutture di base, promuovendo l'empowerment delle famiglie più vulnerabili (in particolare donne e minori) e favorendo l'inclusione socioeconomica attraverso la creazione di opportunità di lavoro e di reddito.

Il 2025 ha rappresentato per Haretna un anno di consolidamento e transizione: dall'iniziale stabilizzazione di emergenza a una fase di attuazione strutturata e tecnicamente fondata. Nel corso dell'anno sono stati completati in tutti e tre i quartieri i Springboard Projects — interventi rapidi e visibili (illuminazione stradale a energia solare, gestione dei rifiuti, riqualificazione di giardini e spazi pubblici, bonifica di una discarica abusiva a Beirut) volti a rispondere a bisogni urgenti e a rafforzare la fiducia delle comunità — mentre i Sustainable Recovery Plans (SRP) sono stati tecnicamente finalizzati e validati con le comunità, posizionando il 2026 come anno di realizzazione delle opere infrastrutturali. È inoltre avvenuta una transizione delle strutture di animazione comunitaria: il team dedicato è stato gradualmente sostituito da 12 Community Engagement Focal Points formati (uno per ciascun partner del consorzio in ogni quartiere), mentre i Neighbourhood Action Groups (NAG) hanno continuato a svolgere un ruolo centrale nella definizione delle priorità e nell'accountability, con la costituzione di nuclei stabili (core group) e la firma dei relativi Terms of Reference.

Nel 2025 COSV ha guidato in particolare le componenti di animazione comunitaria, impresa sociale e protezione dei servizi:

- centri comunitari: spazi dedicati sono stati individuati e resi operativi a Beirut (Hay Tamli) e Sidone (Taameer); a Mina, a fronte di criticità gestionali con la sede inizialmente individuata (Marsah), si è scelto di formalizzare un Memorandum d'Intesa (MoU) con il Comune e di riabilitare alcuni locali dell'edificio municipale, a garanzia di maggiore stabilità e sostenibilità;
- attività comunitarie: avviate in tutti e tre i quartieri in coerenza con le priorità degli SRP, con il coinvolgimento di società di facilitazione locali (L'Atelier a Beirut, Impact Road a Taameer);
- Community Kitchen di Beirut: finalizzato l'accordo con la Fondazione Mufti Hassan Khaled, approvato lo studio di fattibilità e avviati i lavori di installazione, verso uno spazio comunitario sostenibile a supporto della partecipazione economica locale e della coesione sociale;
- componente di impresa sociale e gestione dei rifiuti organici: sulla base della prontezza dei contesti e dell'impegno municipale, il pilota completo sarà realizzato esclusivamente a Sidone, mentre a Mina e Beirut le attività si concentreranno su sessioni di sensibilizzazione;
- rafforzamento istituzionale: firmato un MoU con il Comune di Sidone e lanciata la gara per la riabilitazione dell'edificio municipale e del parco pubblico.

Trasversalmente, il partner RDFL ha garantito un approccio gender-transformative e di mainstreaming della protezione, raggiungendo 767 beneficiari nei tre quartieri con sessioni di sensibilizzazione su diritti legali e violenza di genere (GBV), supporto psicosociale e assistenza legale, e promuovendo un coinvolgimento crescente di uomini e ragazzi nel cambiamento delle norme sociali. Il partner TEC ha completato la fase preparatoria dei percorsi di imprenditorialità, occupabilità e competenze tecniche, conducendo eventi di outreach nei tre quartieri per allineare l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro locale, con il lancio della gara per i formatori previsto a gennaio 2026. Con i Springboard Projects conclusi, gli SRP finalizzati e i centri comunitari chiariti sul piano istituzionale, Haretna entra nella fase successiva ben posizionato per realizzare una ripresa urbana inclusiva e guidata dalle comunità.

Montenegro

Essere in Montenegro

Da anni lavoriamo in Montenegro per rafforzare i rapporti con ONG, organizzazioni della società civile e istituzioni pubbliche locali, offrendo supporto nella progettazione e nella gestione di interventi focalizzati sullo sviluppo e sul miglioramento delle politiche sociali, sull'integrazione lavorativa dei gruppi più vulnerabili e sulla promozione del turismo sostenibile. In ambito sociale è cresciuta in particolare la domanda di programmi innovativi di impiego, sia per i giovani sia per altri gruppi svantaggiati, donne e persone con disabilità in particolare. È in questo spazio che mettiamo a disposizione la nostra esperienza, promuovendo l'economia sociale e solidale come leva di sviluppo rurale e di rafforzamento del sistema cooperativo, accompagnando al tempo stesso il Paese nel suo percorso di integrazione europea. Nel 2025 questo impegno si è consolidato con il progetto triennale YouSEED e con l'avvio del nuovo progetto LEAD2Growth.

I nostri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica: YouSEED e Cetinje Works! promuovono economia sociale, occupazione e imprenditoria sociale giovanile.



SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze: L'inclusione sociale dei gruppi vulnerabili è sostenuta tramite la grant scheme e l'accompagnamento dei sub-grantee.



SDG 11 – Città e comunità sostenibili: LEAD2Growth rafforza lo sviluppo locale partecipato con l’approccio LEADER/CLLD.



SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide: YouSEED alimenta un dialogo strutturato con il Ministero del Lavoro, in allineamento con la nuova Legge sull’economia sociale.



SDG 17 – Partnership per gli obiettivi: Il programma sostiene l’integrazione europea del Montenegro con i MoU di 20 municipalità e la rete OGSSSE.

Tabella sintetica – Portafoglio progetti Montenegro 2025

Progetto	Donor	Ruolo COSV	Periodo	Stato	Budget
YouSEED	UE (IPA III)	Capofila	Gen 2024 – Dic 2026	In corso	~€550k (totale)
LEAD2Growth	UE (IPA III)	Partner	Apr 2024 – Apr 2028	In corso	~€587k (tot); ~€61k (COSV)
Cetinje Works!	UE	Partner	Nov 2023 – Feb 2025	Concluso	~€46k (quota COSV)

YouSEED – Social Economy for Youth Employment and Empowerment in Montenegro

YouSEED (Social Economy for Youth Employment and Empowerment in Montenegro) è un progetto triennale finanziato dall’Unione Europea nell’ambito del programma IPA III – Civil Society Facility Montenegro (contratto IPA/2023/451-370), attuato da gennaio 2024 a dicembre 2026 con un budget complessivo di circa €550.000. COSV ne è capofila, insieme ai partner montenegrini Local Democracy Agency Montenegro (LDA) e Network of Rural Development in Montenegro (NRDM), con l’Agency for Business Development and Support (ABDS) di Cetinje come associato.

Il progetto mira a sostenere il processo di integrazione europea del Montenegro rafforzando le capacità della società civile, delle autorità locali e degli attori dello sviluppo rurale di partecipare ai processi decisionali e di promuovere lo sviluppo economico locale e il progresso sociale attraverso modelli innovativi di economia sociale e solidale (SSE). I gruppi target comprendono almeno 50 organizzazioni della società civile, 20 municipalità e oltre 40 tra imprese, cooperative e imprese sociali. Nel suo primo anno (2024) il progetto ha posto le basi dell’intervento, realizzando in particolare:

- uno Studio di Fattibilità sull’economia sociale in Montenegro – il più aggiornato e dettagliato nel suo genere – che ha mappato circa 30-40 imprese sociali attive nel Paese, prevalentemente in aree rurali, evidenziando i principali divari strutturali (assenza di una normativa dedicata, accesso limitato ai finanziamenti, frammentazione istituzionale);
- la firma di un Protocollo d’Intesa (MoU) da parte di tutte e 20 le municipalità target, che si sono impegnate a integrare i principi dell’economia sociale nei propri piani di sviluppo locale;
- la costituzione dell’Open Group for Supporting Social Solidarity Economy (OGSSSE), piattaforma di rete e mentorship tra società civile, municipalità, imprese sociali ed esperti;
- attività di formazione e capacity-building per le organizzazioni della società civile e i rappresentanti delle autonomie locali;
- un dialogo strutturato con il Ministero del Lavoro, dell’Impiego e del Dialogo Sociale, in allineamento con la nuova Legge sull’imprenditoria sociale e con la Strategia nazionale per l’economia sociale e solidale 2025-2029, e con la neoistituita Direzione dedicata all’economia sociale.

Nel 2025 il progetto ha consolidato la grant scheme, accompagnando complessivamente 23 beneficiari di sub-grant nello sviluppo di iniziative locali legate all’economia sociale, all’occupabilità, all’inclusione, alla valorizzazione delle risorse locali, alla protezione ambientale e ai servizi di comunità, con assistenza tecnica, monitoraggio e capacity building. Sul piano istituzionale, YouSEED ha contribuito al

rafforzamento del dialogo tra società civile e istituzioni pubbliche e alla maturazione del quadro nazionale sull'economia sociale e solidale, anche in relazione alla Strategia per l'economia sociale e solidale 2025–2029 e al Piano d'azione 2026–2027.

LEAD2Growth

LEAD2Growth (Local Empowerment and Development through LEADER/CLLD Approach) è un progetto finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma IPA III – Civil Society Facility Montenegro (01/04/2024 – 01/04/2028), attuato con NRDM come capofila e COSV e Local Democracy Agency Montenegro (LDA) tra i partner, in cooperazione con attori locali, municipalità e iniziative di Gruppi di Azione Locale (LAG). Il budget complessivo è di circa €587.000, di cui circa €60.786 quota COSV. L'iniziativa è dedicata allo sviluppo rurale partecipativo attraverso la metodologia LEADER/CLLD e la creazione o il rafforzamento di nuovi Gruppi di Azione Locale, in continuità con l'esperienza di YouSEED sull'economia sociale e a complemento di quest'ultimo.

Nel 2025 il progetto ha preparato il terreno istituzionale e operativo per il rafforzamento dello sviluppo locale partecipativo, lavorando sulla mobilitazione degli attori territoriali, sul rafforzamento delle capacità locali, sulla creazione o consolidamento di nuovi Gruppi di Azione Locale e sulla definizione di priorità condivise di sviluppo rurale. La grant scheme prevista dal progetto è stata predisposta come strumento per sostenere iniziative concrete e radicate nei territori, capaci di combinare impatto sociale, sviluppo rurale, partecipazione comunitaria e sostenibilità economica; nel 2026 il processo è entrato nella fase di valutazione delle proposte ricevute.

Cetinje Works!

Il progetto Cetinje Works! (Supporting employment, social inclusion and social entrepreneurship), finanziato dall'Unione Europea e attuato da COSV come partner, si è concluso a febbraio 2025, dopo aver promosso occupazione, inclusione sociale e imprenditoria sociale nel territorio di Cetinje. In ottica di report snello se ne propone la sintesi nella tabella sopra, eventualmente con 1-2 frasi sui principali risultati.

Macedonia del Nord

Essere in Macedonia del Nord

Dal 2009 siamo in Macedonia del Nord per contribuire alla costruzione di una società più giusta e pacifica, rispettosa della dignità di ciascun membro della comunità, a prescindere dalla provenienza etnica, dal credo religioso o dalle posizioni politiche. Il nostro programma si rivolge all'inclusione e a uno sviluppo partecipato, articolandosi in interventi di educazione inclusiva, protezione dei diritti umani, capacity building e accesso ai servizi e al lavoro, al fianco della comunità macedone, delle comunità Rom, delle organizzazioni della società civile e a sostegno di imprese emergenti e istituzioni locali. Dopo l'esperienza maturata su istruzione, inclusione dei bambini Rom e rafforzamento dei legami intercomunitari, nel 2025 il nostro impegno si è esteso al settore della salute inclusiva con il nuovo progetto transfrontaliero iCARE.

Nel 2025 COSV ha inoltre esplorato nuove prospettive di cooperazione regionale e transfrontaliera, sviluppando piste di lavoro con l'Albania (valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, turismo sostenibile e sviluppo locale) e con il Kosovo nell'area dinarico-sciarrica, orientate alla tutela dell'ambiente, al patrimonio culturale condiviso e a nuove opportunità economiche per le comunità locali.

I nostri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



SDG 3 – Salute e benessere: iCARE migliora l'accesso a servizi sanitari aperti e inclusivi (capacità attesa di circa 3.000 persone/anno).



SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze: iCARE promuove un’assistenza sanitaria inclusiva per tutti, inclusi i gruppi marginalizzati.



SDG 17 – Partnership per gli obiettivi: iCARE è un’azione di cooperazione transfrontaliera Grecia–Macedonia del Nord (Interreg VI-A IPA).

Tabella sintetica – Portafoglio progetti Macedonia del Nord 2025

Progetto	Donor	Ruolo COSV	Periodo	Stato	Budget
iCARE	UE (Interreg VI-A IPA GR–MK)	Partner	27 Ago 2025 – 27 Ago 2027	In corso	~€892k (tot); ~€120k (COSV)

iCARE – Healthcare Open and Inclusive for All

iCARE (Healthcare Open and Inclusive for All) è un progetto di cooperazione transfrontaliera finanziato dall’Unione Europea nell’ambito del programma Interreg VI-A IPA Grecia–Macedonia del Nord 2021–2027 (27 agosto 2025 – 27 agosto 2027). COSV vi partecipa in qualità di partner attraverso COSV Branch Prilep, insieme a National Confederation of Disabled People of Greece (E.S.A.meA), 3rd Regional Health Authority of Macedonia, Municipality of Prespes e Municipality of Resen. Il budget complessivo del progetto è di circa €892.221, di cui circa €120.006 quota COSV. iCARE mira a migliorare l’accesso inclusivo ed equo ai servizi sanitari e sociali di base per i gruppi vulnerabili – in particolare anziani, persone con disabilità, bambini e persone con patologie croniche o profili sanitari ad alto rischio – nelle aree rurali e periferiche transfrontaliere, attraverso telemedicina, servizi e unità mobili, strumenti digitali e alfabetizzazione digitale sanitaria. Il ruolo di COSV Branch Prilep si concentra sul rafforzamento delle capacità degli attori locali, sulla sensibilizzazione delle comunità, sull’inclusione digitale dei gruppi vulnerabili e sullo scambio transfrontaliero di buone pratiche.

Tra i risultati attesi: una capacità di circa 3.000 persone/anno nelle strutture sanitarie nuove o modernizzate, 5.000 utenti/anno dei nuovi servizi di e-health, 25 azioni congiunte transfrontaliere e 15 organizzazioni in cooperazione transfrontaliera. Nel 2025 il progetto ha avviato la fase di start-up, con la costituzione del gruppo di lavoro, la partecipazione al kick-off meeting e l’attivazione delle procedure di selezione e di approvvigionamento.

Albania

Essere in Albania

Dal 2018, insieme alle comunità dell’Albania, portiamo avanti azioni di sensibilizzazione, educazione ambientale e capacity building, costruendo una coscienza ambientale partecipata. Lavoriamo con diversi progetti per la tutela e la conservazione delle aree protette e dei parchi nazionali, realizzando – in sinergia con le comunità locali, gli enti dei parchi e le organizzazioni della società civile – interventi di sviluppo economico locale e protezione dell’ambiente. Il nostro programma in Albania si articola sui temi dello sviluppo economico e rurale, del turismo sostenibile e dell’inclusione sociale: nel 2025 esso si è concretizzato nel progetto Laghi d’Albania, nel sostegno alle organizzazioni ambientali con Green-AL II e nel nuovo progetto Skill Up per l’occupabilità dei gruppi vulnerabili.

I nostri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica: Laghi d’Albania promuove turismo sostenibile e sviluppo economico locale; Skill Up rafforza l’occupabilità.



SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze: Skill Up sostiene i gruppi vulnerabili (NEET, giovani madri, beneficiari di assistenza); Toka Jonë promuove l’agricoltura sociale.



SDG 11 – Città e comunità sostenibili: I modelli di turismo responsabile e il riuso sociale dei beni favoriscono lo sviluppo inclusivo delle comunità.



SDG 15 – La vita sulla Terra: Green-AL II rafforza le organizzazioni ambientali; Laghi d’Albania tutela gli ecosistemi dei laghi di Scutari e Ohrid.



SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide: Toka Jonë riutilizza a fini sociali terreni confiscati alla criminalità organizzata.

Tabella sintetica – Portafoglio progetti Albania 2025

Progetto	Donor	Ruolo COSV	Periodo	Stato	Budget
Laghi d’Albania	AICS	Capofila	Ago 2022 – Mar 2026	In corso	~€2,59 mln (totale)
Skill Up	UNDP (EU4LMI)	Capofila	Mar 2025 – Feb 2026	In corso	—
Green-AL II	Coop. svedese (Sida)	Partner	Gen 2024 – Dic 2027	In corso	~€116k (quota COSV)
Toka Jonë	UE	Capofila	Feb 2022 – Lug 2025	Concluso	~€341k (totale)

Laghi d’Albania

Laghi d’Albania (Lakes of Albania: promotion of sustainable and responsible tourism models for the inclusive development of communities) è il principale progetto di COSV nel Paese: finanziato da AICS (AID 012590), è attuato da COSV come capofila con un budget complessivo di circa €2,59 milioni da agosto 2022, con conclusione prevista nel 2026 a seguito di proroga. Il progetto promuove modelli di turismo sostenibile e responsabile per lo sviluppo inclusivo delle comunità nelle regioni di Scutari e Korça (municipalità di Scutari, Malesi e Madhe e Pogradec), nelle aree dei laghi di Scutari e di Ohrid. L’azione coniuga sviluppo economico locale, valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e inclusione sociale, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 8 (lavoro dignitoso e crescita economica) e 11 (comunità sostenibili). Nel 2025 il progetto ha proseguito le attività verso la fase conclusiva.

Skill Up

SKILL-UP è un nuovo progetto avviato a marzo 2025 (marzo 2025 – febbraio 2026), finanziato da UNDP nell’ambito del programma EU4LMI (LOT II) e attuato da COSV in Albania come capofila. L’obiettivo è migliorare le competenze di base per l’occupabilità di 60 persone disoccupate di lungo periodo nelle municipalità di Pogradec e Korçë, con focus sui gruppi vulnerabili: giovani NEET (15-29 anni), giovani madri e beneficiari di assistenza economica.

Nei primi mesi di attuazione (marzo-maggio 2025) il progetto ha identificato i 60 beneficiari in collaborazione con le municipalità e gli uffici locali dell’Agenzia Nazionale per l’Impiego e le Competenze (NAES), formato i formatori sul “Curriculum Framework for Adults’ Basic Functional Skills”, condotto le valutazioni individuali dei bisogni e avviato i percorsi formativi su due livelli. Sono previsti piani di sviluppo individuali, mentoring e orientamento professionale e supporto psicologico.

Green-AL II

Green-AL II (Green AL: Supporting Environmental Civil Society Organisations 2024-2027) è la seconda fase del programma di sostegno alle organizzazioni della società civile attive sui temi ambientali in Albania, finanziato dalla Cooperazione svedese (Sida) e attuato da Co-PLAN (Institute for Habitat Development) come capofila, con COSV in Albania e VIS Albania tra i partner (2024–2027, quota COSV di circa €116.000). Il programma rafforza le OSC ambientali – sia consolidate sia emergenti e di base – nelle regioni dell’Albania meridionale (Valona, Berat, Korça e Argirocastro), attraverso sub-granting,

capacity building, monitoraggio ambientale basato su evidenze, sensibilizzazione del pubblico e coinvolgimento di giovani, studenti e istituzioni locali (municipalità, Agenzia Nazionale per le Aree Protette – NAPA, Agenzia Nazionale per l’Ambiente – NEA, Agenzie Regionali per le Aree Protette – RAPA).

Toka Jonë

Il progetto Toka Jonë (Re-use of confiscated land to promote social agriculture), finanziato dall’Unione Europea e attuato da COSV come capofila, si è concluso nel 2025. L’iniziativa ha promosso il riutilizzo a fini sociali dei terreni confiscati alla criminalità attraverso l’agricoltura sociale.

Mozambico

Essere in Mozambico

La presenza di COSV in Mozambico risale all’epoca dell’indipendenza del Paese, con le prime missioni tecniche nei settori dell’edilizia sociale e delle telecomunicazioni; nel tempo l’azione si è concentrata nella Provincia della Zambézia, promuovendo sviluppo agricolo, governance ecologica territoriale ed energie rinnovabili, in partenariato con i principali donatori istituzionali (AICS, Unione Europea, USAID, WFP). Negli ultimi anni il programma si è evoluto verso un ecosistema imprenditoriale sociale, inclusivo e solidale, con particolare attenzione a giovani, donne e persone con disabilità. Nel 2025 il portafoglio in Mozambico comprende: VaMoz Digital! / Zambezi Tech Hub (trasformazione digitale inclusiva a Quelimane), Kufungula Muae (occupabilità giovanile e sistemi alimentari, con WFP e Mastercard Foundation), il nuovo progetto Germogli di Futuro (formazione tecnico-professionale per lavori verdi e digitali), AGRI-FEED (catena del valore agro-alimentare ed energie rinnovabili a Mocuba, in continuità con Ilumina Mulher) e l’iniziativa di co-gestione costiera di Bajone (COAST). Si è invece concluso nel 2025 il progetto Agrometeo DataHub.

I nostri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



SDG 2 – Sconfiggere la fame: Kufungula Muae e AGRI-FEED rafforzano i sistemi alimentari e le catene del valore agro-alimentari.



SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica: Kufungula sostiene l’occupabilità giovanile e BROTOS la formazione tecnico-professionale verde e digitale.



SDG 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture: VaMoz Digital! crea il primo Tech Hub accessibile della Zambézia; AGRI-FEED struttura filiere ed energie rinnovabili.



SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze: VaMoz Digital! garantisce l’inclusione digitale delle persone con disabilità.



SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico: Energie rinnovabili e smart agriculture (AGRI-FEED) riducono l’impatto climatico e aumentano la resilienza.



SDG 14 – La vita sott'acqua: COAST promuove la co-gestione comunitaria delle risorse marine costiere a Bajone.

Tabella sintetica – Portafoglio progetti Mozambico 2025

Progetto	Donor	Ruolo COSV	Periodo	Stato	Budget
VaMoz Digital! (Zambezi Tech Hub)	UE – Global Gateway (NDICI), delega AICS	Capofila	Ago 2024 – Dic 2026	In corso	~€2,51 mln (totale)
Kufungula Muae	WFP / Mastercard Foundation	Partner attuatore (Zambézia)	Mar 2022 – Mar 2027	In corso	USD 15 mln (prog. WFP); ~USD 1,39 mln (contratto COSV)
Germogli di Futuro (BROTOS)	MAECI / AICS	Capofila	Lug 2025 – Lug 2028	In corso (avvio dic 2025)	€2,10 mln (di cui €1,995 mln AICS)
AGRI-FEED	Presidenza Consiglio Ministri – 8x1000	Capofila	Giu 2025 – Mag 2026	In corso	€252.936
COAST – Bajone	COAST Facility (UK FCDO – Blue Planet Fund)	Grantee/attuatore	Ott 2025 – 2026	In corso	GBP (~€148k l anno)
Agrometeo DataHub	Fondazione Cariplo / Compagnia di San Paolo	Capofila	Apr 2024 – Nov 2025	Concluso	€136.480

[VaMoz Digital! / Zambezi Tech Hub](#)

VaMoz Digital! (azione «Zambezi Tech Hub», contratto NDICI AFRICA/2023/442-998) è un progetto finanziato dall’Unione Europea nell’ambito del Global Gateway, con delega di gestione ad AICS, attuato da COSV come capofila (agosto 2024 – dicembre 2026, budget complessivo ~€2,51 milioni) insieme a FAMOD (Forum mozambicano delle organizzazioni di persone con disabilità), MOASIS, Jembi Health System e Ideário, e in partenariato istituzionale con INEP,IP. Il progetto promuove la trasformazione digitale inclusiva nella Provincia della Zambézia attraverso la creazione, presso la Delegazione provinciale dell’INEP,IP a Quelimane, del primo Tech Hub accessibile alle persone con disabilità, integrato con il Centro per l’Impiego. Nel primo anno (ago 2024 – lug 2025) il progetto ha completato la fase di fondazione: circa l’85% dei lavori civili realizzati, approvvigionamenti ICT, elettrici e dell’impianto solare conclusi, sviluppo delle piattaforme digitali e delle metodologie di hackathon e incubazione, definizione del modello di partenariato pubblico-privato (PPP) per la sostenibilità. Il lancio operativo del Tech Hub è previsto per la fine del 2025, con l’avvio dei percorsi di formazione, incubazione e accelerazione rivolti a giovani, studenti, donne e persone con disabilità.

[Kufungula Muae](#)

Kufungula Muae – «Abrindo oportunidades» («Aprire opportunità») è un programma per il rafforzamento dei sistemi alimentari e la creazione di opportunità di lavoro lungo le catene del valore per i giovani delle aree rurali, promosso dal Programma Alimentare Mondiale (WFP) con il sostegno della Mastercard Foundation (Youth in Work Programme). Il programma complessivo (USD 15 milioni, marzo 2022 – marzo 2027) opera in 5 province e 15 distretti; COSV è partner attuatore nella Provincia della Zambézia (contratto COSV ~USD 1,39 milioni, di cui ~USD 1,22 mln di contributo WFP, 2024–2026), dove accompagna giovani e donne con un pacchetto integrato di servizi (formazione, accesso alla finanza tramite associazioni di risparmio e credito, accesso al mercato e coinvolgimento del settore privato). Al monitoraggio di dicembre 2025 il programma aveva raggiunto, in modo cumulativo, oltre 30.800 giovani

«Youth in Work» (pari al 40% del target complessivo), con un tasso di transizione al lavoro del 98%; le donne rappresentano il 53% dei partecipanti e oltre 30.700 giovani hanno raggiunto la condizione di lavoro dignitoso e produttivo (Youth in Decent and Fulfilling Work).

Germogli di Futuro – BROTONS

Germogli di Futuro – «Coltivare opportunità di lavoro verde e digitale in Mozambico» (Sprouts for the Future. Nurturing Green and Digital Job Opportunities in Mozambique) è un nuovo progetto finanziato dal Ministero degli Affari Esteri italiano tramite AICS (costo totale €2,10 milioni, di cui €1.995.000 di contributo AICS e €105.000 di apporto COSV; durata 36 mesi: 15 luglio 2025 – 14 luglio 2028, con attività operative avviate a dicembre 2025), attuato da COSV come capofila con un consorzio che comprende ENAIP NET, Develhope, AMUDZA (Associação das Mulheres Domésticas da Zambézia) e i partner istituzionali IFPELAC,IP e INEP,IP. Il progetto rafforza il legame tra formazione tecnico-professionale e occupazione nella Provincia della Zambézia (distretti di Quelimane e Morrumbala), con un focus su giovani NEET, donne (50% dei partecipanti) e persone con disabilità e su due settori ad alto potenziale, la transizione verde e quella digitale. Tra gli obiettivi: il potenziamento dei Centri di Formazione Professionale pubblici di IFPELAC,IP, la certificazione di 22 formatori, la creazione di un «Incubatore Verde» a Quelimane e l'accelerazione di 100 micro e piccole imprese giovanili. Nei primi mesi (avvio a dicembre 2025) sono state avviate le attività preparatorie del primo risultato, tra cui il supporto alla creazione dell'unità di market and labour studies presso IFPELAC,IP a Quelimane e la formalizzazione degli accordi tra i partner. (OSS 4, 5 e 8.)

AGRI-FEED

AGRI-FEED – «Rafforzare la catena di valore agro-alimentare delle comunità rurali del distretto di Mocuba (Zambézia) attraverso le energie rinnovabili e lo sviluppo sostenibile, inclusivo e resiliente ai cambiamenti climatici» è un nuovo progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quota dell'otto per mille a diretta gestione statale (importo €252.936, durata 12 mesi, 1 giugno 2025 – 31 maggio 2026), attuato da COSV come beneficiario. Il progetto opera nelle località di Namanjavira e Alto Benfica (distretto di Mocuba), in continuità con l'intervento «Illumina Mulher» che tra il 2022 e il 2024 aveva dotato 25 associazioni agricole di sistemi di irrigazione e conservazione a energia solare, in parte danneggiati durante le proteste post-elettorali di fine 2024. AGRI-FEED punta a riattivare e rafforzare le associazioni e le due cooperative ILUMINA, a diffondere pratiche di Climate Smart Agriculture e l'uso sostenibile di acqua ed energia, a promuovere l'empowerment femminile e il protagonismo giovanile (alfabetizzazione, corsi professionali presso le «Case da Rapariga», metodologia REFLECT e gruppi di risparmio e credito trasformativi). Al 30 novembre 2025 l'avanzamento è stimato attorno al 40%: completata una diagnosi tecnica approfondita dei sistemi comunitari (25 associazioni, 20 sistemi irrigui, 5 di conservazione), riattivato il rapporto con le comunità, coinvolti oltre 300 beneficiari e avviato il corso di alfabetizzazione per oltre 50 donne a Namanjavira.

COAST – Co-gestione costiera di Bajone

A Bajone (Provincia della Zambézia) COSV prosegue il percorso pionieristico di co-gestione comunitaria delle risorse marine e costiere avviato con i progetti SPEED – Santuário Comunitário de Bajone (USAID, 2023) e UBI «Fronteiras do Crescimento»/«I confini della crescita» (2023–2024), che avevano portato alla demarcazione del Santuario comunitario di Bajone (zone di divieto di pesca e aree T.U.R.F.) e alla nascita dell'associazione ambientale AAGESBA. Nel 2025, attraverso il sostegno della COAST Facility (programma per l'economia blu finanziato dal Regno Unito – FCDO / Blue Planet Fund), COSV lavora con i Consigli Comunitari di Pesca (CCP) di Barrada, Gurai e Ilha de Idugo e con la nuova comunità di Joaqui per consolidare e formalizzare la gestione costiera: definizione di accordi di co-gestione ai sensi del decreto 83/2023, redazione di una bozza di Piano di Gestione Integrato dell'estuario del fiume Muriade, formazione dei fiscali comunitari, sub-grant all'associazione AAGESBA per azioni di protezione costiera (tra cui la piantumazione di mangrovie), creazione di Clubes de Diálogo per l'inclusione di genere e formazione finanziaria con la metodologia Start Your Business (OIL). (La componente COAST è finanziata in sterline britanniche (GBP), con avvio nel 2025 ed erogazioni per circa €148.000 nel primo anno.)

Agrometeo DataHub

Il progetto Agrometeo DataHub (finanziato da Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo, ~€136.480, aprile 2024 – novembre 2025) si è concluso nel 2025, dopo aver rafforzato le capacità locali per la raccolta, gestione e utilizzo dei dati agrometeorologici nella Provincia della Zambézia in collaborazione con l'Università Licungo (Unilicungo), con la sperimentazione di un sistema di microassicurazione agricola e la diffusione scientifica dei risultati. In ottica di report snello se ne propone la sintesi nella tabella sopra.

Zimbabwe

Essere in Zimbabwe

Siamo in Zimbabwe dal 1980 per contribuire a creare un sistema di crescita resiliente ai cambiamenti climatici, con un lavoro di emergenza orientata allo sviluppo. Dopo i primi interventi di emergenza – concentrati dal 1985 nel Mashonaland West con programmi di riduzione dell'HIV/AIDS – e l'impegno per il rafforzamento della società civile a partire dagli anni 2000, negli ultimi anni l'azione ha risposto alla grave siccità causata da El Niño, introducendo formazione e infrastrutture sostenibili (tra cui sistemi idrici a energia solare). Dal 2019, con il progetto VALUE nel programma ZAGP finanziato dall'Unione Europea, COSV ha guidato lo sviluppo inclusivo e sostenibile della filiera delle capre in 12 distretti. Nel 2025 questo percorso prosegue con il nuovo progetto triennale ECOTERRA (2025–2028), dedicato alla trasformazione delle economie rurali resilienti al clima e al ripristino ambientale nei distretti di Bikita e Chiredzi (Provincia di Masvingo).

I nostri Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



SDG 1 – Sconfiggere la povertà: ECOTERRA sostiene la trasformazione delle economie rurali e nuove opportunità di reddito per le comunità.



SDG 2 – Sconfiggere la fame: Si diffondono tecniche di produzione resilienti al clima per aumentare la produzione e la sicurezza alimentare.



SDG 5 – Parità di genere: Le donne sono coinvolte nelle attività di formazione e sviluppo, con ruoli di rilievo nelle comunità.



SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica: Si creano opportunità economiche per piccoli e medi agricoltori e allevatori.



SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico: L'installazione di impianti e sistemi irrigui a energia solare contrasta il cambiamento climatico.



SDG 15 – La vita sulla Terra: ECOTERRA punta al ripristino degli ecosistemi e a economie rurali rigenerative.

Tabella sintetica – Portafoglio progetti Zimbabwe 2025

Progetto	Donor	Ruolo COSV	Periodo	Stato	Budget
ECOTERRA	MAECI / AICS	Partner	Giu 2025 – Giu 2028	In corso	~€871k (quota COSV; di cui €827k AICS)
VALUE (programma ZAGP)	UE	Capofila	2019 – 2023	Concluso	—

ECOTERRA

E.C.O.T.E.R.R.A. (Empowerment di Comunità e Organizzazioni per la Trasformazione delle Economie Rurali verso il Ripristino Ambientale) è un nuovo progetto triennale finanziato dal Ministero degli Affari Esteri italiano tramite AICS (AID 013244/06/3, 13 giugno 2025 – 12 giugno 2028; budget di competenza COSV ~€870.929, di cui ~€827.382 di contributo AICS). COSV vi partecipa in qualità di partner, in un consorzio con CESVI e SAFIRE e in stretto coordinamento con le autorità distrettuali (District Development Coordinator, Rural District Council, servizi agricoli ARRDAS e veterinari DVS). Il progetto opera nella Provincia di Masvingo – distretti di Bikita e Chiredzi – per trasformare le economie rurali in chiave resiliente al clima e per il ripristino ambientale, con al centro la filiera caprina: produzione di foraggio (sunnhemp), gestione e salute degli animali, Climate Smart Agriculture e forestazione/restauro del territorio. Nel primo periodo di attuazione del 2025 il progetto è passato dalla fase di mobilitazione a quella operativa, costruendo una rete di 1.200 beneficiari attraverso il modello «Anchor & Follower Farmer», selezionando 120 «Anchor Farmers», completando il rollout della Climate Smart Agriculture a livello di ward e avviando la distribuzione di alberi da foraggio e le prime formazioni.

COSV ETS

Stato Patrimoniale	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Attivo	11.037.531,52	11.609.107,61	(571.576,09)
A) Crediti verso associati per versamento quote			
B) IMMOBILIZZAZIONI	139.675,14	139.837,76	- 162,62
I - Immobilizzazioni immateriali	570,04	258,20	311,84
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Migliorie su beni di terzi			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione			
4) Diritti e concessioni			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre	570,04	258,20	311,84
- software e licenze d'uso	570,04	258,20	311,84
II - Immobilizzazioni materiali	108.275,39	109.620,09	- 1.344,70
1) Terreni e fabbricati			
2) Impianti e attrezzature			
3) Attrezzature:	3.274,77	4.619,47	- 1.344,70
- mobili macchine e attrezzature	3.138,67	4.619,47	- 1.344,70
- fondo ammortamento	4.863,90	3.519,20	1.344,70
4) Altri Beni:	105.000,62	105.000,62	-
- automezzi	129.094,02	129.094,02	-
- fondo ammortamento	129.094,03	129.094,03	-
- Beni mobili	105.000,63	105.000,63	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
III - Immobilizzazioni finanziarie	30.829,71	29.959,47	870,24
- entro l'esercizio			
1) Partecipazioni			
2) Crediti			
3) Altri titoli			
- oltre l'esercizio			
1) Partecipazioni	11.471,40	11.471,40	-
- imprese collegate	4.500,00	4.500,00	-
- altre imprese	6.971,40	6.971,40	-
2) Crediti	19.358,31	18.488,07	870,24
- depositi cauzionali	19.358,31	18.488,07	870,24
C) ATTIVO CIRCOLANTE	10.897.856,38	11.468.677,48	- 570.821,10
I - Rimanenze:			
II - Crediti:	10.064.680,76	11.288.584,79	- 1.223.904,03
3) Verso Enti finanziatori progetti	10.033.836,49	11.254.434,87	- 1.220.598,38
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	10.033.836,49	11.254.434,87	- 1.220.598,38
4) verso soggetti privati per contributi	-	-	-
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
6) verso altri enti del Terzo Settore	-	-	-
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
8) verso imprese collegate	1.184,31	18.228,43	- 17.044,12
- entro l'esercizio	1.184,31	18.228,43	- 17.044,12
- oltre l'esercizio			
9) crediti tributari	6.757,60	5.828,13	929,47
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	6.757,60	5.828,13	929,47
10) da 5 per mille	-	-	-
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) imposte anticipate	-	-	-
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
12) verso altri	22.902,36	10.093,36	12.809,00
- entro l'esercizio	22.902,36	10.093,36	12.809,00
- oltre l'esercizio			
III - Attività finanziarie	- 491.776,52	- 487.028,69	- 4.747,83
1) Partecipazioni			
2) Altri titoli			
3) Verso partner e altri enti terzo settore	- 491.776,52	- 487.028,69	- 4.747,83
- verso partner per invio fondi da rimborsare	- 491.776,52	- 487.028,69	- 4.747,83
IV - Disponibilità liquide	1.324.952,14	667.121,38	657.830,76
1) Depositi bancari, postali c.credito prepagata	845.348,30	244.152,25	601.196,05
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	1.372,44	1.524,20	- 151,76
4) Depositi bancari e valori in cassa presso unità locali	369.552,40	305.259,59	69.292,81
5) Fondi trasferiti sul field			
6) Trasm.fondi in loco, da ricevere es.successivo	110.279,36	116.185,34	- 5.906,36
D) RATEI E RISCONTI	-	592,37	- 592,37
1) Ratei e risconti		592,37	- 592,37

COSV ETS

Stato Patrimoniale	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Passivo	11.037.531,52	11.609.107,61	- 571.576,09
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I - Fondo di dotazione dell'ente</i>			
III - Patrimoni libero	434.431,08	434.233,12	197,96
1) Risultato gestionale esercizio in corso	197,96	426,16	228,20
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	434.233,12	433.806,96	426,16
3) Riserve statutarie			
B) FONDO PER RISCHI E ONERI	378.544,24	367.544,24	11.000,00
3) altri			
- fondo rischi finanziamenti donors	378.544,24	367.544,24	11.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	124.643,32	109.202,39	15.440,93
D) DEBITI	10.032.421,96	10.591.894,77	- 559.472,81
1) Titoli di solidarietà ex art. 29 del D. Lgs. N. 460			
1) Debiti verso banche	842.924,24	1.693.592,48	850.668,24
anticipazioni crediti donatori	842.924,24	1.693.592,48	850.668,24
mutuo medio termine			
2) Debiti verso altri finanziatori	8.988.026,79	8.662.450,49	325.576,30
- altri finanziatori	763.000,00	763.000,00	
- verso Donors per progetti	8.225.026,79	7.899.450,49	325.576,30
- debiti per progetto - Finanziamenti ricevuti			
6) Acconti			
7) Debiti verso fornitori	136.054,95	176.182,78	40.127,83
9) Debiti tributari	11.303,74	14.829,93	3.526,19
10) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza soci	13.773,81	12.161,98	1.611,83
11) Altri debiti (altri enti, dipendenti, collaboratori)	108,84	21,98	86,86
12) altri debiti	40.229,59	32.655,13	7.574,46
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	67.490,92	106.233,09	- 38.742,17
1) Ratei e risconti	67.490,92	106.233,09	38.742,17
	-		0,00

Tabella

COSV ETS

RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2025								da enti pubblici, anche sovranazionali	da soggetti diversi da enti pubblici (es. assicurazioni, mutui-andamento, finanziamento fondi privati, da 2000 a 2000)	da attività commerciali e/o da altre attività			
Oneri	31/12/2025	31/12/2024	variazione	Proventi	31/12/2025	31/12/2024	variazione	importo	%	importo	%	importo	%
A) Oneri da attività tipiche	4.767.711,71	5.178.174,94	(410.463,23)	A) Proventi da attività tipiche	4.713.298,57	5.220.698,91	(507.400,34)	4.459.716,17		253.582,40		-	
1) Materie prime, di consumo e merci	460.715,91	206.428,29	254.287,62	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	120,00	90,00	30,00			120,00			
2) Servizi	2.314.031,11	2.826.603,10	512.571,99	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-						
3) Godimento beni di terzi	97.910,39	136.233,60	38.323,21	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-						
4) Personale	1.594.362,00	1.686.840,39	92.478,39	4) Erogazioni Liberali	-	-	-						
5) Ammortamenti	-	-	-	5) Proventi del 5 per mille	1.167,85	1.042,19	125,66			1.167,85			
6) Accantonamento rischi e oneri	-	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-	-						
7) Oneri diversi di gestione	300.692,30	322.069,56	21.377,26	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-						
8) Rimanenze iniziali	-	-	-	8) Contributi da Enti pubblici	18.500,00	31.634,10	13.134,10	18.500,00					
				9) Proventi da contratti fondi pubblici	4.441.216,17	4.978.977,56	537.761,39	4.441.216,17					
				9.a) Proventi da contratti fondi privati	177.839,29	162.796,00	15.043,29			177.839,29			
				9.b) apporti dei partner su progetti finanziati	30.511,26	21.159,06	9.352,20			30.511,26			
				9.c) apporti privati su progetti finanziati	43.944,00	25.000,00	18.944,00			43.944,00			
				10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-						
				11) Rimanenze finali	-	-	-						
B) Oneri da attività accessorie				B) Ricavi, vendite e Proventi da attività diverse									
1) Materie prime, di consumo e merci	-	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-						
2) Servizi	-	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-	-						
3) Godimento beni di terzi	-	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-						
4) Personale	-	-	-	4) Contributi da Enti pubblici	-	-	-						
5) Ammortamenti	-	-	-	5) Proventi da contratti con Enti pubblici	-	-	-						
6) Accantonamento rischi e oneri	-	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-						
7) Oneri diversi di gestione	-	-	-	7) Rimanenze finali	-	-	-						
8) Rimanenze iniziali	-	-	-										
fondi				C) Proventi da attività di raccolta fondi									
D) Oneri finanziari e patrimoniali	135.857,36	189.078,74	(53.221,38)	D) Proventi finanziari e patrimoniali	198.706,76	63.666,39	135.040,37	-		-		198.706,76	
1) Su rapporti bancari	-	-	-	1) da rapporti bancari	-	-	-						
1.a) interessi su anticipazioni e prestiti	64.615,92	103.233,91	38.617,99										
1.b) oneri e commissioni bancarie	17.178,01	18.394,39	1.216,38										
2) Su altri prestiti	13.132,00	15.595,00	2.463,00	2) da altri investimenti finanziari	-	-	-						
3) Da patrimonio edilizio	-	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-	-						
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-	-						
5) Accantonamento rischi e oneri	-	-	-	5) Altri proventi (diff.cambi)	198.706,76	63.666,39	135.040,37					198.706,76	
6) Altri oneri (diff.cambi, arrotr, sanzioni, e	40.931,43	51.855,44	10.924,01										
E) Oneri di supporto generale	258.888,06	306.036,58	(47.148,52)	E) Proventi di supporto generale	250.649,76	389.351,12	(138.701,36)	218.905,38		10.264,13		21.480,25	
1) Materie prime, di consumo e merci	2.405,11	7.090,17	4.685,06	1) Proventi da distacco personale	-	-	-						
2) Servizi	35.050,96	54.499,67	19.448,71	2) Altri proventi di supporto generale	-	-	-						
3) Godimento beni di terzi	54.704,65	63.732,94	9.028,29	2.a) Raccolta da privati	1.178,14	5.769,75	4.591,61			1.178,14			
4) Personale	147.685,11	150.822,14	3.137,03	2.b) Altri ricavi	12.705,96	21.451,67	8.745,71					12.705,96	
5) Ammortamenti	1.558,68	3.320,69	1.762,01	2.c) spese amministrative	-	-	-						
6) Accantonamento rischi e oneri	11.000,00	15.000,00	4.000,00	2.c1) spese amministrative contratti pubblici	218.905,38	313.364,36	94.458,98	218.905,38					
7) Oneri diversi di gestione	6.483,55	11.570,97	5.087,42	2.c2) spese amministrative contratti privati	9.085,99	5.432,95	3.653,04			9.085,99			
8) Rimanenze iniziali	-	-	-	2.d) quote struttura	8.774,29	43.332,39	34.558,10					8.774,29	
TOTALE ONERI	5.162.457,13	5.673.290,26	(510.833,13)	TOTALE PROVENTI	5.162.655,09	5.673.716,42	(511.061,33)	4.678.621,55	90,6%	263.846,53	5,1%	220.187,01	4,3%
Risultato gestionale positivo	197,96	426,16		Risultato gestionale negativo									

RELAZIONE DI MISSIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

(Valori espressi in euro)

A) INFORMAZIONI GENERALI

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio, predisposto al 31 dicembre 2025, è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, come previsto nell'introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020. Il Bilancio è altresì conforme al Principio Contabile ETS (OIC 35) emanato a febbraio 2022.

Il presente bilancio è costituito dalla Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal Rendiconto gestionale sull'attività svolta nel periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, dalla Relazione di Missione e Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio è redatto a sezioni contrapposte ed evidenzia essenzialmente quelli che sono i ricavi e i costi sostenuti nelle diverse aree di intervento.

Nel paragrafo "criteri di valutazione" si riepilogano i principi contabili e di redazione adottati per la stesura del bilancio d'esercizio.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

COSV è un'organizzazione con personalità giuridica, fondata nel 1968, che si impegna per realizzare interventi di sviluppo e aiuto umanitario in Europa, Balcani, Africa Subsahariana e Medio Oriente.

In data 18 dicembre 2025 si è svolta l'assemblea dei soci Cosv per la modifica dello Statuto finalizzata all'iscrizione al Runts. La nuova denominazione dell'ente è COSV - COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI PER IL SERVIZIO VOLONTARIO ENTE DEL TERZO SETTORE o in breve COSV ETS

L'iscrizione al Runts è effettiva dal 29/01/2026.

VISION: Immaginiamo un mondo in cui la diversità sia valorizzata e ogni individuo – indipendentemente dal proprio contesto o dalle proprie condizioni – abbia l'opportunità di prosperare all'interno di comunità inclusive, resilienti e partecipative. Crediamo in un futuro fondato sulla solidarietà, in cui le persone e gli ecosistemi siano al centro dello sviluppo sostenibile.

MISSION: La nostra missione è promuovere la giustizia socioeconomica e uno sviluppo inclusivo, co-creando soluzioni innovative e centrate sulle persone insieme alle comunità locali. Forte di oltre 50 anni di esperienza, COSV agisce come facilitatore del dialogo e della cooperazione tra culture, in particolare tra l'Europa, il Mediterraneo e l'Africa. Attraverso reti, partenariati e approcci creativi, puntiamo a rafforzare la capacità dei gruppi vulnerabili di guidare il cambiamento e co-progettare un mondo più giusto, collaborativo e sostenibile.

ASSETTO ISTITUZIONALE

Ai sensi dello Statuto vigente, l'assetto istituzionale di "COSV - COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI PER IL SERVIZIO VOLONTARIO ENTE DEL TERZO SETTORE" è articolato nei seguenti organi:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e il Vice Presidente;
- il Direttore Generale;
- l'Organo di controllo e/o revisione, se nominati o previsti per legge

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione e si riunisce in forma ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e del bilancio sociale, l'elezione degli organi direttivi e la definizione delle linee programmatiche. Può essere convocata anche in forma straordinaria per deliberare modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Associazione, o per l'assunzione della delibera di fusione, scissione e trasformazione.

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre a un massimo di sette membri, inclusi il Presidente. È l'organo esecutivo e gestionale dell'Associazione, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. È competente per tutte le decisioni di ordinaria e straordinaria amministrazione non riservate ad altri organi; in particolare è compito del Consiglio Direttivo conferire il mandato della legale rappresentanza al Direttore Generale.

Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti dall'Assemblea tra i Soci. Il Presidente vigila e verifica che le attività dell'Associazione siano coerenti con i fini previsti dallo statuto; esercita la funzione di indirizzo e di sorveglianza secondo quanto stabilito dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo; cura, con il Direttore Generale, i rapporti con le istituzioni, gli enti, le organizzazioni e le reti di riferimento dell'organismo; convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo. Il Vicepresidente, sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Direttore Generale, nominato dal Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza legale ordinaria dell'Ente, ne dirige l'attività esecutiva, cura la gestione economica e amministrativa, redige i bilanci e attua le delibere del Consiglio Direttivo. Può nominare uno o più Direttori, con deleghe, previa ratifica del Consiglio.

L'Organo di Controllo è un organo, anche monocratico, che vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Tutti i membri del Consiglio Direttivo non ricevono emolumenti, compensi o corrispettivi per la propria funzione.

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2025

Nel corso del 2025, COSV ha portato avanti 20 progetti in sei Paesi, articolati su tre aree strategiche: Medio Oriente, Africa Australe, e Balcani Occidentali. Tali attività, coerenti con gli obiettivi statuari, hanno avuto l'obiettivo di promuovere accesso ai diritti, coesione sociale, sostenibilità ambientale e rafforzamento delle economie locali.

In Medio Oriente l'attività dell'organismo ha continuato a dover tenere in stretta considerazione l'alto livello di instabilità. Nonostante ciò, COSV ha continuato ad implementare le attività in accordo con il nesso Emergenza-Sviluppo-Pace (HDP Nexus) promuovendo lo sviluppo di comunità, la formazione professionale e l'inserimento lavorativo, l'empowerment delle donne e la facilitazione di percorsi di mediazione a livello locale. Particolare rilievo è stato dato alla valorizzazione del patrimonio culturale locale sia come leva di sviluppo economico che come strumento di coesione sociale.

Nei Balcani occidentali, COSV ha continuato a promuovere lo sviluppo di attività economiche a sfondo sociale con particolare attenzione alla rigenerazione urbana e all'empowerment dei giovani, con attività e programmi che hanno interessato l'Albania, la Macedonia del Nord e il Montenegro.

In Africa sub-equatoriale COSV ha continuato l'implementazione di progetti di sviluppo economico e sociale con forte enfasi sullo sviluppo digitale e il contenimento dell'impatto ambientale, promuovendo la sostenibilità degli interventi attraverso attività di formazione e trasferimento competenze e monitoraggio e valutazione di impatto.

B) ILLUSTRAZIONE DEL BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità alle norme precedentemente indicate e al principio contabile nazionale OIC 35 del terzo settore.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente e corrisponde alle risultanze contabili tenute regolarmente.

Per le voci più significative vengono nel seguito esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (che, per effetto della natura e dell'attività svolta dall'organizzazione, è indetraibile) al netto degli ammortamenti.

Sono costituite da software e licenze il cui incremento nel corso dell'anno è determinato dall'acquisto del software Sql per allineamento del sistema contabile alle nuove versioni office sui pc degli amministratori nei vari paesi.

I decrementi vanno imputati alla quota di ammortamento effettuato nella misura del 20% del valore di acquisto.

Categoria	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
software e licenza uso	258,20	525,82	213,98	570,04
TOTALE	258,20	525,82	213,98	570,04

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA (che, per effetto della natura e dell'attività svolta dall'organizzazione, è indetraibile), al netto degli ammortamenti accumulati. Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate, in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Macchine elettroniche 20%

Attrezzature 20%

Automezzi 20%

Categoria	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Mobili, arredi, macchine ufficio e attrezzature	4.619,47		1.344,69	3.274,77
Automezzi	0	0	0	0
Beni Mobili	105.000,62	0,00	0,00	105.000,62
Totale	109.620,09	0	1.344,69	108.275,39

I decrementi vanno imputati alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

La voce Beni Mobili è stata riclassificata da Rimanenze a Immobilizzazioni Materiali e consiste in quadri e strumenti musicali donati da artisti vari, il cui valore espresso è invariato rispetto agli anni precedenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono formati da:

- depositi cauzionali per affitti locazione e utenze
- partecipazione a *Banca popolare Etica Sca*, sono iscritte al valore di acquisto
- partecipazione a *FAIRTRADE ITALIA Soc. Coop Impresa Sociale*
- Partecipazione a *Co-Profit srl società benefit*
- Partecipazione a *Cooperfidi Italia Soc. Coop*

Categoria	Anno 2025	Anno 2024	Differenze
Depositi cauzionali locazioni e utenze	19.358,31	18.488,07	870,24
Banca popolare Etica Sca	2.471,40	2.471,40	-
FAIRTRADE ITALIA	2.500,00	2.500,00	-
Co-Profit srl società benefit	4.500,00	4.500,00	-
Cooperfidi Italia Soc. Coop	2.000,00	2.000,00	-
TOTALE	30.829,71	29.959,47	870,24

L'incremento è dovuto a deposito cauzionale per nuovo ufficio in Zimbabwe con l'avvio del progetto promosso e guest house a Damasco.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Categoria	Anno 2025	Anno 2024	Differenze
3) Verso Enti finanziatori progetti	10.033.836,49	11.254.434,87	(1.220.598,38)
8) verso imprese collegate	1.184,31	18.228,43	(17.044,12)
9) crediti tributari	6.757,60	5.828,13	929,47
12) verso altri	22.902,36	10.093,36	12.809
totale	10.064.680,76	11.288.584,79	(1.223.904,03)

I **crediti per progetti** sono ovviamente la parte consistente dei crediti dei progetti in corso di realizzazione o conclusi che prevedono ancora dei pagamenti da incassare.

Nel corso del 2025 sono stati approvati/iniziati i seguenti progetti con iscrizione del credito come da tabella

Progetto	Importo
ALBANIA SKILL UP	78.090,00
MACEDONIA ICARE	120.006,92
MONTENEGRO LEAD2GROWTH	60.786,00
DAMASCO FAO NABTA2	354.680,00
MOZAMBICO COAST	1.616.289,29
MOZAMBICO GERMOGLI FUTURO	2.100.000,00
MOZAMBICO AGRI-FEED	285.666,47
MOZAMBICO WFP (AMENDEMENT)	141.011,31
ZIMBABWE ECOTERRA	870.928,56
Totale	4.011.169,26

Riguardo al progetto Coast in Mozambico, all'inizio del 2026 il donatore - DAI Global UK Ltd - ci ha comunicato che, a causa di un taglio delle sovvenzioni che riceve, a partire da aprile 2026, il progetto verrà chiuso; pertanto, le attività si sono svolte fino a marzo 2026.

Da segnalare nel 2025 anche la diminuzione pari a 58.850 euro (55.000 euro di attività) sul progetto Albania Toka Jone per il riutilizzo dei beni confiscati alle mafie, dove le attività su un lotto fin dall'inizio sono state ostacolate e bloccate da condizioni avverse come minacce da parte dei precedenti proprietari dei terreni (individui condannati) e, per motivi di sicurezza per lo staff e i subgrantees, sono state fermate.

Lo scorso anno abbiamo deciso un piano di svalutazione di alcuni crediti vantati da diversi anni, nello specifico per i seguenti crediti

- il credito di **665,331,96 USD** nei confronti di UNICEF per il progetto COSV_PCA_2011_13_NUTRITION - Somalia, è ancora congelato dal donatore in attesa degli esiti di una serie di controlli eseguiti in loco tramite specifici audit. L'oggetto principale dei controlli è la modalità di rendicontazione dell'ultima fase del progetto, riferito ad alcune spese che per i precedenti report finanziari (sia per il medesimo progetto sia per altri progetti finanziati da UN) sono sempre state riconosciute elegibili, ma successivamente, a seguito di un aggravarsi della situazione sul field, ha reso più complessa la gestione in remoto, pertanto sono oggetto di ulteriore verifica. L'insieme di tali circostanze ha creato rallentamenti nel ritmo di spesa e sollevato osservazioni a livello locale, rendendo pertanto necessario un approfondimento da parte del donatore.
- Credito nei confronti del MAECI per progetti Affidati, di **EUR 155.688,59** ormai chiusi e rendicontati da anni; per problemi procedurali non siamo riusciti ad escutere finora tali crediti, pertanto abbiamo incaricato un legale affinché analizzasse la situazione e valutare se procedere con una vertenza nei confronti del MAECI. Il procedimento è iniziato nel 2014, decidendo di focalizzarci su una delle fasi dei report in questione; a seguito del procedimento, ci sono state numerose richieste, da parte del MAECI, di produrre documentazione dell'epoca, oltre a ripresentazione della reportistica, abbiamo consegnato tutto quello che è stato richiesto; dopo analisi dei fatti e dei documenti prodotti, il Collegio Arbitrale nominato, si è espresso in favore del COSV, condannando il MAECI al pagamento del credito, incassato nell'esercizio 2019; al resto del credito, tuttora pendente, si darà seguito alla valutazione per altra azione legale. Da quanto sopra spiegato è evidente l'anzianità di tali crediti, ma, dopo ulteriore analisi della situazione, non riteniamo sia opportuno l'eliminazione e lo stralcio;

- credito relativo al progetto NAIROBI GFHIV2012 ter conclusosi nel 2014 di **USD 199.683** è ancora pendente in quanto successivamente alla rendicontazione finale il donatore ha fornito una più restrittiva interpretazione delle modalità di presentazione dei documenti a supporto delle spese, non usuali per il tipo di contesto in cui le attività erano state svolte. Questo ha comportato una serie di verifiche ed approfondimenti sulle spese sostenute che, nell'attesa di una definitiva interpretazione, sono ancora in sospeso.

Alla luce di queste evidenze è stato approvato con il bilancio 2023 un piano pluriennale, con decorrenza dal 2024, per l'incremento del fondo rischi e la conseguente svalutazione dei crediti.

I **crediti verso imprese collegate** sono crediti verso Coprofit per attività prestate nella sede estere o Milano.

Nel corso del 2024 si è creata Coprofit Me per poter gestire direttamente iniziative in loco.

I **crediti tributari** sono crediti per Iva nelle sedi locali (Albania e Zimbabwe). In base agli accordi tra donatori (nello specifico UE) e ministero delle finanze, L'Iva non esposta nei costi di progetto dovrà essere restituita al termine del progetto.

Altri crediti, composta da differenti voci, inclusi anticipi al personale nelle sedi locali, e associazione locale Mozambicana (Nana) alla quale abbiamo trasferito fondi per 9.249,68 euro a fine anno per delle attività Agro Feed.

Attività finanziarie

Quest'anno, come già nel 2024, data l'esposizione finanziaria del cosv, abbiamo monitorato le attività dei partner importando le spese in maniera più puntuale e chiedendo agli stessi di anticipare spese in attesa degli accrediti dei donatori

Pertanto, se in passati esercizi i partner avevano in mano cifre consistenti, il credito in negativo indica che noi dobbiamo saldare quote ai partners.

In particolare, al partner in Ats Vis sul progetto Laghi sono stati inviati ad inizio 2026 euro 451.726,25

Categoria	Anno 2025	Anno 2024	Differenze
Crediti verso partner per invio fondi da rendicontare	(491.776,52)	(487.028,69)	(4.747,83)
Totale	(491.776,52)	(487.028,69)	(4.747,83)

Disponibilità liquide

Si riporta di seguito la movimentazione delle disponibilità liquide, la differenza è nelle disponibilità bancarie in Italia.

Categoria	Anno 2025	Anno 2024	Differenze
IV - Disponibilità liquide	1.324.952,14	667.121,38	657.830,76
1) Depositi bancari, postali c.credito prepagata	845.348,3	244.152,25	601.196,05
3) Denaro e valori in cassa	1.372,44	1.524,20	(151,76)
4) Depositi bancari e valori in cassa presso unità locali	365.952,42	305.259,59	60.692,83
6) Trasf.fondi in loco, da ricevere es. successivo	112.278,98	116.185,34	(3.906,36)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non presenti per il 2025

Categoria	Anno 2025	Anno 2024	Differenze
Ratei e risconti	0	592,37	(592,37)

PATRIMONIO NETTO

Categoria	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio netto	434.233,12	197,96		434.431,08

FONDI PER RISCHI E ONERI

Categoria	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo per rischi e oneri	367.544,24	11.000,00		378.544,24

Lo scorso anno avevamo ipotizzato di mettere a fondi rischi ed oneri 70.000 euro, ma nonostante abbiamo ridotto ulteriormente sulle spese correnti, siamo riusciti ad accantonare euro 11.000, anche quest'anno il piano verrà riformulato in base a queste considerazioni.

FONDO TFR

Il fondo TFR si è movimentato come segue:

Categoria	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo TFR	109.202,39	15.440,93		124.643,32

Non ci sono state variazioni per il 2025, Il Cosv ha quindi 6 dipendenti.

DEBITI

Debiti verso banche

Nel 2024 abbiamo aumentato la linea di credito per anticipazioni, da 1.600.000 a 2.200.000, l'aumento è garantito da Cooperfidi. Al 31/12 le due linee di credito risultano utilizzate come segue:

Categoria	Anno 2025	Anno 2024	Differenze
1) Debiti verso banche	842.924,24	1.693.592,48	(850.668,24)
BANCA ETICA – conto ANTICIPI	490.738,24		
BANCA ETICA – conto ANTICIPI cooperfidi	352.186,00		

L'anno 2025 si è chiuso con un netto minor utilizzo delle anticipazioni bancarie.

Debiti verso finanziatori progetti

I debiti verso finanziatori, costituiti da due voci, i debiti verso donatori che sono gli impegni di spesa per progetti approvati, mentre altri finanziatori sono dei prestiti effettuati a medio/lungo termine

Categoria	Anno 2025	Anno 2024	Differenze
2) Debiti verso altri finanziatori	8.988.026,79	8.662.450,49	325.576,3
- altri finanziatori	763.000,00	763.000,00	
- verso Donors per progetti	8.255.026,79	7.899.450,49	325.576,3

Debiti verso fornitori si riferiscono a debiti per servizi resi

Debiti tributari sono relativi all'IRPEF per lavoro dipendente, di collaborazione ed autonomo sia in Italia che nei Paesi delle attività di progetto.

Debiti previdenziali sia in Italia che nei Paesi delle attività di progetto.

Altri Debiti si riferiscono a debiti verso altri enti (come Ente bilaterale) e ad altri debiti nei confronti di dipendenti e collaboratori

Categoria	Anno 2025	Anno 2024	Differenze
7) Debiti verso fornitori	136.054,95	176.182,78	(40.127,83)
9) Debiti tributari	11.303,74	14.829,93	(3.526,19)
10) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.773,81	12.161,98	1.611,83
11) Altri debiti (altri enti)	108,84	21,98	86,86
12) altri debiti (dipendenti, collaboratori)	40.229,59	32.655,13	7.574,46

RATEI PASSIVI

Il decremento è dovuto agli interessi passivi su anticipazioni relative all'anno solare 2025 che hanno la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, il tasso applicato per il ricorso alle anticipazioni, con l'abbassamento del tasso euribor ha permesso un significativo abbassamento degli oneri finanziari.

Categoria	Anno 2025	Anno 2024	Differenze
1) Ratei e risconti	67.490,92	106.233,09	(38.742,17)

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Categoria	31/12/2025	31/12/2024	variazione
A) Proventi da attività tipiche	4.713.298,57	5.220.698,91	(507.400,34)
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	120,00	90,00	30,00
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
4) Erogazioni Liberali	-	-	-
5) Proventi del 5 per mille	1.167,85	1.042,19	125,66
6) Contributi da soggetti privati	-	-	-
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-
8) Contributi da Enti pubblici	18.500,00	31.634,10	- 13.134,10
9) Proventi da contratti fondi pubblici	4.440.008,92	4.978.977,56	- 538.968,64
9.a) Proventi da contratti fondi privati	177.839,29	162.796,00	15.043,29
9.b) apporti dei partner su progetti finanziati	31.718,51	21.159,06	10.559,45
9.c) apporti privati su progetti finanziati	43.944,00	25.000,00	18.944,00
10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-
11) Rimanenze finali	-	-	-

I proventi da contratti con Enti pubblici e privati sono la somma, così come specificatamente previsto dai regolamenti dei vari progetti, destinate alla copertura delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti. La quota 2025 dei progetti realizzati è di euro 4.619.055 con una riduzione di circa il 10% rispetto al 2024.

I finanziatori pubblici sono sia nazionali (Aics) che internazionali (a titolo esemplificativo UE, Fao, cooperazione di altri stati), mentre per i privati abbiamo fondi a valore sull'otto per mille, fondazione Cariplo, altri enti come il precedentemente citato DAI Global UK Ltd.

I proventi sono stati realizzati per progetti nei seguenti paesi

Albania	1.271.686
Montenegro	344.335
Balcani	1.616.021
Libano	1.069.392
Siria	370.636
Medio Oriente	1.440.028
Mozambico	1.500.530
Zimbabwe	62.476
Africa Australe	1.563.006
TOTALE	4.619.055

In relazione alla gestione dei progetti, sono imputati separatamente le quote di **cofinanziamento dei partner e dei terzi**, nonché i **contributi di enti pubblici**, come riportato dal prospetto iniziale.

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

	31/12/2025	31/12/2024	variazione
D) Proventi finanziari e patrimoniali	198.706,76	63.666,39	135.040,37
5) Altri proventi (diff. cambi)	198.706,76	63.666,39	135.040,37

I Proventi Finanziari e Patrimoniali sono rappresentati da differenze attive su cambi, in particolare sulle attività in Syrian pounds.

PROVENTI DA SUPPORTO GENERALE

	31/12/2025	31/12/2024	variazione
E) Proventi di supporto generale	250.649,76	389.351,12	- 138.701,36
1) Proventi da distacco personale	-	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	-	-	-
2.a) Raccolta da privati	1.178,14	5.769,75	- 4.591,61
2.b) Altri ricavi	12.705,96	21.451,67	- 8.745,71
2.c) spese amministrative	-	-	-
2.c1) spese amministrative contratti pubblici	218.905,38	313.364,36	- 94.458,98
2.c2) spese amministrative contratti privati	9.085,99	5.432,95	3.653,04
2.d) quote struttura	8.774,29	43.332,39	- 34.558,10

I **proventi da raccolta fondi privati** sono elargizioni liberali, al di fuori di specifiche campagne di raccolta fondi.

Altri ricavi sono abbuoni, arrotondamenti attivi e sopravvenienze, di cui circa 5.000 euro dovuta alla sentenza per la causa con CCI, già riportata nella relazione 2024.

Come per i ricavi nella sezione A, anche in questo caso abbiamo voluto separare i **proventi da recupero spese amministrative** (quote forfettarie) tra quota relativa ai contratti pubblici e relativi ai contratti privati.

Infine, abbiamo i **proventi da recupero quote struttura**, costituiti dal subaffitto dell'ufficio di Maputo e servizi resi a Link addebitando il costo, mentre non abbiamo più subaffittando l'ufficio di Milano.

ONERI DA ATTIVITA' D'INTERESSE GENERALE

Gli oneri da attività di interesse generale riguardano i costi sostenuti per il perseguimento delle finalità statutarie, nello specifico per la realizzazione dei progetti di cooperazione.

Come per i ricavi anche qui assistiamo ad una riduzione rispetto allo scorso anno

Categoria	31/12/2025	31/12/2024	variazione
A) Oneri da attività tipiche	4.767.711,71	5.178.174,94	-410.463,23
1) Materie prime, di consumo e merci	460.715,91	206.428,29	254.287,62
2) Servizi	2.314.031,11	2.826.603,10	-512.571,99
3) Godimento beni di terzi	97.910,39	136.233,60	-38.323,21
4) Personale	1.594.362,00	1.686.840,39	-92.478,39
5) Ammortamenti	0	0	0
6) Accantonamento rischi e oneri	0	0	0
7) Oneri diversi di gestione	300.692,30	322.069,56	-21.377,26
8) Rimanenze iniziali	0	0	0

ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Gli oneri finanziari e patrimoniali vedono una contrazione quest'anno, ciò è dovuto principalmente al minor costo degli interessi passivi sul ricorso alle anticipazioni sul credito

Categoria	31/12/2025	31/12/2024	variazione
D) Oneri finanziari e patrimoniali	135.857,36	189.078,74	-53.221,38
1) Su rapporti bancari	-	-	-
1.a) interessi su anticipazioni e prestiti	64.615,92	103.233,91	- 38.617,99
1.b) oneri e commissioni bancarie	17.178,01	18.394,39	- 1.216,38
2) Su altri prestiti	13.132,00	15.595,00	- 2.463,00
3) Da patrimonio edilizio	-	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	-
5) Accantonamento rischi e oneri	-	-	-
6) Altri oneri (diff.cambi, arrot, sanzioni, etc)	40.931,43	51.855,44	- 10.924,01

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Gli oneri di supporto generale sono riferiti ai costi di amministrazione dell'ente, di gestione delle risorse umane e di mantenimento della sede operativa principale, nonché di spese di mantenimento degli uffici locali non coperti da progetti.

Categoria	31/12/2025	31/12/2024	variazione
E) Oneri di supporto generale	258.888,06	306.036,58	-47.148,52
1) Materie prime, di consumo e merci	2.405,11	7.090,17	- 4.685,06
2) Servizi	35.050,96	54.499,67	- 19.807,92
3) Godimento beni di terzi	54.704,65	63.732,94	- 8.669,08
4) Personale	147.685,11	150.822,14	- 3.137,03
5) Ammortamenti	1.558,68	3.320,69	- 1.762,01
6) Accantonamento rischi e oneri	11.000,00	15.000,00	- 4.000,00
7) Oneri diversi di gestione	6.483,55	11.570,97	- 5.087,42
8) Rimanenze iniziali	-	-	-

- 1) **Materie prime, di consumo e merci**
Sono composte da cancelleria, carburanti e piccole attrezzature ufficio
- 2) **Servizi**
Sono comprese consulenze, assicurazioni, manutenzioni e riparazioni, utenze, quote associative (Link 2007 e Colomba)
- 3) **Godimento beni di terzi**
Comprende affitto ufficio e leasing in Italia, nonché 3.750 affitto ufficio in Montenegro
- 4) **Personale**
Costituito da costo dello staff -incluse spese correlate come visti, assicurazioni e rimborsi- in Italia in loco, non caricabile sui progetti e come da prospetto di seguito

LIBANO	2.198,29
MONTENEGRO	19.759,73
ALBANIA	36,51
SIRIA	8.442,78
ZIMBABWE	4.346,70
MOZAMBICO	471,40
TOTALE	35.255,41

- 5) **Ammortamenti**
Per immobilizzazioni materiali e immateriali
- 6) **Accantonamento rischi e oneri**
Abbiamo accantonato a fondi rischi ed oneri euro 11.000, al di sotto di quanto previsto ma in linea con il risultato di bilancio
- 7) **Oneri diversi di gestione**
Costituite da imposte e tasse (Tari) e da sopravvenienze passive

C) ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E LE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'Ente persegue l'obiettivo di destinare le risorse acquisite – pubbliche o private – al conseguimento delle proprie finalità statutarie, adottando una gestione economico-finanziaria improntata a criteri di sostenibilità e prudenza. Tale impostazione mira a prevenire disavanzi di esercizio che, nel medio-lungo periodo, potrebbero pregiudicare l'equilibrio patrimoniale e la continuità operativa dell'organizzazione, compromettendo la capacità dell'Ente di generare impatto sociale in modo stabile e duraturo. Come già evidenziato, l'anno si chiude con un lieve avanzo economico, accantonato a fondo svalutazione. Dal punto di vista dei flussi di cassa, invece, l'Ente ha fatto un maggiore ricorso alle anticipazioni su progetti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per l'anno 2026 è stato predisposto un bilancio preventivo in continuità con il trend di questi ultimi anni. Pertanto, la valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo il principio della continuità contabile.

MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Nel corso del 2025, l'operato di COSV si è sviluppato in piena coerenza con le finalità previste dallo Statuto, con particolare riferimento agli articoli 2 e 3, che ne definiscono la missione e le modalità di intervento. L'organizzazione ha agito ispirandosi ai principi della Carta delle Nazioni Unite, con un impegno costante verso la promozione dei diritti umani, l'autodeterminazione dei popoli, la giustizia sociale e lo sviluppo sostenibile.

Sul piano operativo, COSV ha dato attuazione a questa visione attraverso programmi di cooperazione allo sviluppo, interventi umanitari, percorsi di educazione alla cittadinanza globale, iniziative di promozione culturale e attività di formazione, con una presenza attiva in contesti fragili a supporto delle società civili locali. In linea con il mandato statutario, ogni azione è stata orientata a valorizzare le capacità delle comunità, sostenendone l'autosviluppo sotto il profilo economico, ambientale e sociale.

L'approccio metodologico adottato si è fondato su alcuni elementi distintivi: la coprogettazione partecipata con soggetti pubblici e privati dei Paesi partner; la costruzione di partnership solide con enti locali e organizzazioni della società civile; la promozione dell'imprenditoria sociale; il supporto nelle situazioni di emergenza — climatica, sociale e umanitaria; e infine azioni di advocacy e sensibilizzazione rivolte al contesto italiano ed europeo.

Le attività sono state realizzate mobilitando risorse sia pubbliche, tra cui finanziamenti dell'Unione Europea e dell'AICS, sia private.

Sul piano della governance, COSV ha mantenuto una struttura organizzativa distribuita, coordinata da un Direttore Generale titolare della rappresentanza legale, e supportata da Technical Units specialistiche con funzione di presidio della qualità progettuale.

In tutto il proprio operato, l'organizzazione ha tenuto fermo un sistema di valori condivisi — imparzialità, accountability, inclusione e sostenibilità — che ne confermano il profilo di ONG autonoma, apartitica, laica e orientata al bene comune.

CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, si propone di approvare il bilancio e i documenti accompagnatori.

Milano, 29 Aprile 2026
Il Direttore Generale
Paolo Comoglio



Dottor Aldo Guido Conti
Dottore Commercialista – Revisore Legale
Via Papa Giovanni XXIII 1/E, Assago (MI)
P.I. 08130840963
C.F. CNTLGD65L12F205K

RELAZIONE DEL REVISORE

Alla cortese attenzione dei soci del COSV – Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario

Il bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2025, composto dallo stato patrimoniale dal rendiconto della gestione e dalla nota integrativa, è stato assoggettato a revisione contabile volontaria.

L'Esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione facendo riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti, dagli organi professionali internazionali preposti e nel rispetto del documento denominato "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile" adottato il 16 febbraio 2011 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle successive revisioni o integrazioni.

Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato della gestione di COSV - Coordinamento delle organizzazioni di volontariato, per l'esercizio al 31 dicembre 2025, in conformità a corretti principi contabili.

L'organo di controllo attesta che:

- il bilancio sociale 2025 è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.lgs. 117/2017;
- i proventi derivanti da contratti e contributi da enti pubblici (anche sovranazionali) sono pari al 90,6% del totale e i proventi derivanti da soggetti diversi dagli enti pubblici (inclusi autofinanziamento, finanziamenti enti privati, 5x1000 e attività su 8x1000) e da altre attività sono pari al 9,4% del totale.

Milano, 1 aprile 2026

Il revisore contabile

